

Notiziario delle Regole

periodico informativo della Comunità delle Regole di Spinale e Manez



Anno XXV - Numero 1 - Luglio 2017 - Semestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CB Trento - Taxe perçue

52 Notiziario delle Regole

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n° 1011 del 27.10.1998

Delibera dell'Assemblea Generale
n° 20/A del 02.09.1998

Redazione c/o

Comunità delle Regole di Spinale e Manez
Via Roma 19, 38070 Ragoli TN
tel 0465 322433 - fax 0465 323123
e-mail: info@regolespinalemanez.it

Direttore responsabile

Franchini Luca

Segretario di redazione

Troggio Nicola

Comitato di redazione

Braghini Maria Cecilia
Castellani Gioachino
Santoni Silvio
Simoni Angelo
Simoni Ivan

Hanno collaborato a questo numero

Bonazza Mariachiara,
Braghini Maria Cecilia, Camera Manuel,
Castellani Zeffirino, Esposito Carlotta,
Gabbia Riccardo, Pretti Rosella,
Rigon Greta Maria, Scalfi Baito Rudi,
Scolari Alessia, Scolozzi Rocco,
Simoni Nicole, Troggio Nicola,
Zeni Giorgia

Impaginazione, fotolito e stampa

Antolini Tipografia - Tione



SOCIO
SOSTENTORE

In copertina:

Ragoli, Preore, Montagne
dalla Cima Sera - foto Nicola Troggio



Il periodico è inviato gratuitamente a tutti i fuochi
dei Comuni di Ragoli, Preore, Montagne ed a tutti
gli interessati che ne faranno esplicita richiesta al
Comitato di Redazione.



Comunità delle Regole di Spinale e Manez

Sede

Via Roma 19, 38070 Ragoli TN
tel 0465 322433 - fax 0465 323123
e-mail: info@regolespinalemanez.it

Ufficio Madonna di Campiglio

P.za Brenta loc. Palù 38086 Madonna di Campiglio TN
tel 0465 441644



Assemblea Generale della Comunità

Ragoli

Castellani Zeffirino Presidente
Cerana Luca
Fedrizzi Luigi
Pretti Daniela
Giacomini Stefano (1973)
Bertolini Piero
Castellani Gioachino Membro Comitato Amministrativo
Aldrighetti Marcello
Castellani Ezio
Bolza Daniele
Floriani Luigi
Aldrighetti Olimpia
Bertelli Luigi (1962) Membro Comitato Amministrativo
Cerana Fortunato

Preore

Ballardini Elio Membro Comitato Amministrativo
Ballardini Enzo Vice Presidente
Ballardini Mario
Maier Carlo
Scalfi Leopoldo
Giovannella Alberto
Scalfi Alida

Montagne

Simoni Bruno Membro Comitato Amministrativo
Giovannella Dino Membro Comitato Amm.vo supplente
Simoni Serafino
Bertolini Onorio

GRENZPFADE

SENTIERI DI CONFINE

Editoriale



Statuto norma primaria

Partendo dalla premessa che la Comunità delle Regole di Spinale e Manez, da secoli operativa, a differenza di altre analoghe realtà ed istituzioni di *natura privata*, ha *natura pubblica*, sancita anche formalmente dalla L.P. 28.10.1960 n.12, e come tale è sottoposta a vigilanza e controllo amministrativo e ad un particolare regime tributario, pongo all'attenzione del lettore alcune riflessioni tratte da uno scritto dell'avv. Cesare Trebeschi, profondo conoscitore delle proprietà collettive, in merito a diritti e doveri dei regolieri e all'importanza dell'osservanza dello Statuto. Le istituzioni tradizionali dell'arco alpino, anche ma non soltanto italiano, tendono, con diverse modalità, a radicare nel territorio le popolazioni originarie, avendo riguardo alcune, specie nel Bellunese, al *ceppo familiare* (dimostrato e garantito in alcuni casi dall'identità di cognome), altre, come nella Carnia, alla "realtà", cioè alla *proprietà terriera*, altre ancora, come nel Trentino, alla *dimora*.

Le Regole di Spinale e Manez coniugano in certo qual modo tutti questi elementi, dichiarando nel primo articolo che la Comunità è una *Comunanza esistente ab immemorabili di proprietà delle popolazioni* (cioè degli abitanti) *di Ragoli, Montagne e Preore*, e nel quarto che i Regolieri sono *oriundi*, ma residenti anche anagraficamente, comunque dimoranti *con l'intera famiglia* nel territorio dei tre Comuni. A meglio garantire una reale condivisione, e la partecipazione dei Regolieri ai doveri e non soltanto ai diritti, questa Comunità ritiene essenziale la dimora.

La *residenza*, evidenziata anagraficamente, prova un elementare rispetto per il momento *civile* della comunità locale, e fa sì che in determinati momenti ed a determinati effetti si possa ravvisare una quasi identità tra comunità regoliera e appunto comunità civile.

Anche la *dimora* è un elemento essenziale, ma riconosciuto e consentito senza rigidità per i due terzi dell'anno: in relazione alle sue esigenze familiari e professionali, il regoliere può infatti trasferirsi dove vuole, ma per quattro mesi consecutivi (magari, anche di anni diversi) deve dimostrare l'effettiva dimora con l'intera famiglia in uno dei tre Comuni. Con l'intera famiglia, quasi a garanzia della dimora effettiva, non cioè di passaggio volante in un albergo, ma con *fuoco fumante*.

Le Regole di Spinale e Manez sono disciplinate certamente dallo statuto, ma, come in genere queste antiche istituzioni, si fondano e reggono forse soprattutto su tradizioni, consuetudini, prassi: un diritto vissuto che si traduce non in mero parere legale, ma in **diritto vivente** che rende in qualche modo esemplare il comportamento consentito a un Regoliere originario o da lui adottato: è quindi dovere dell'amministrazione regoliera evitare precedenti e comunque disparità di trattamento fra Regolieri.

La certezza del diritto non consente considerazioni metagiuridiche, ma non si possono chiuder gli occhi alla concretezza delle situazioni, e proprio per non calcolare ipotesi di mera fantasia è necessario rispettare scrupolosamente anche la lettera della norma, nella specie le disposizioni statutarie, che del resto non esigono forzature quando la loro lettura si è consolidata in una prassi senza eccezioni.



Quindi tanto maggiore è la responsabilità degli amministratori e il loro scrupolo nel difendere l'identità delle Regole: *comunione di beni*, prevalentemente agrosilvopastorali riconducibili ai valori ambientali (non a caso l'UNESCO riconosce le Dolomiti, regno della proprietà collettiva, patrimonio dell'umanità) e di persone in base a determinati requisiti.

La *matrice originaria* si rispecchia invero nello stretto collegamento tra persona e territorio, dimostrato dall'appartenenza alle famiglie originarie (gli *oriundi*) o da un insediamento almeno trentennale dell'intera famiglia. Risale alla tradizione delle vicinie il valore dell'*istituto familiare* identificato nel *fuoco* con un preciso ruolo del capofamiglia, che tra l'altro ha consentito di superare senza traumi il problema della partecipazione femminile, fieramente resistito in molte altre istituzioni anche analoghe; e se pur non ripetuta formalmente l'antica formula del *fuoco fumante* attestato nell'ottocento, il riferimento è sempre all'intera famiglia ed alla sua stabile presenza nel territorio.

Gelosì invero delle loro antiche tradizioni, i Regolieri sanno che la miglior salvaguardia della loro autonomia riposa sul più scrupoloso, generale rispetto delle norme statutarie, senza discriminazioni o privilegi, e se ne preoccupano al punto di portar ad esempio e monito la vicenda, testimoniata dallo storico locale Paolo Scalfi Baito, dell'insigne romanista Filippo Serafini. Il quale, confidando in qualche riguardo forse non indebito nei confronti di uno scienziato che onorava le patrie origini, si attendeva magari d'esser in qualche misura considerato, dai suoi convalligiani, in relazione all'obbligo di dimora, per lui reso difficile dalle responsabilità di docente e rettore universitario: ma nel 1874, narrano le cronache, il Tribunale di Rovereto, confermando lo scrupolo della Regola, disattese la protesta del giurista contro la cancellazione dall'anagrafe.

Da Filippo Serafini al mugnaio di Federico II, la rivendicazione della pari dignità e l'esclusione di franchigie non generalizzate sono pilastri di operosa convivenza in ogni istituzione e associazione.

Evidente la preoccupazione *politica* di preservare il carattere originario delle Regole, evitando sia l'ingresso di semplici vacanzieri, sia l'artificioso frazionamento dei nuclei familiari con separazioni fittizie in funzione di una moltiplicazione dei fuochi (e della relativa partecipazione ai vantaggi) o di un aggiramento degli imponibili fiscali, ma altresì la consapevolezza *giuridica* che si tratta non solo di un patrimonio, ma di un ordinamento millenario del quale gli amministratori di turno e gli stessi Regolieri non possono disporre capricciosamente.

In questi ultimi anni si è cercato di rispettare i dettami dello Statuto e le consuetudini millenarie, affrontando con discussioni aperte e franche le novità rappresentate da situazioni familiari nuove, ma sempre focalizzando l'attenzione su alcuni concetti basilari per le Regole: "fuoco", "dimora", "residenza", "continuativo".

L'impegno di questi anni si è profuso anche nella difesa con azioni idonee a salvaguardare i diritti e gli interessi del nostro ente, delle sue prerogative, del nostro territorio e della sua biodiversità, temi che mi auguro siano accolti e sviluppati dalle nuove generazioni. In questo numero del Notiziario vengono ospitati contributi di giovani e progetti rivolti e creati appositamente per i giovani, perché possano crescere con la conoscenza e la consapevolezza del significato di "bene comune" e "proprietà collettiva", perché capiscano che quello che ci viene dato dovrebbe corrispondere, possibilmente migliorato, a quello che lasceremo. In loro ripongo le mie speranze affinché queste Regole sopravvivano alle future difficoltà, affinché le proteggano, le difendano e le rendano vive, ricordando, come ci disse un giorno il prof. Paolo Grossi, ora presidente della Corte Costituzionale, che la "nostra forza è il passato".

Il Presidente
Zeffirino Castellani

Luglio 2017



1

Editoriale

Zeffirino Castellani

4

Amministrando

Comitato di redazione

15

Avvisi

17

Nuovi Capifuoco nella Comunità delle Regole Spinale e Manez

18

9 luglio 2017 - Giornata delle Regole

20

Interpretazione di un Paesaggio in Trasformazione

Greta Maria Rigon

23

Dalle Dolomiti al Garda attraverso la Scaletta e il Limarò

Nicola Troggio

27

Mosaico delle Giudicarie

Alessia Scolari, Mariachiara Bonazza, Giorgia Zeni

30

La "Guetti Tours" alla scoperta delle Regole Spinale e Manez

Nicole Simoni, Riccardo Gabbia, Carlotta Esposito, Manuel Camera

32

A scuola i paesaggi "made in future"

di Rocco Scolozzi

36

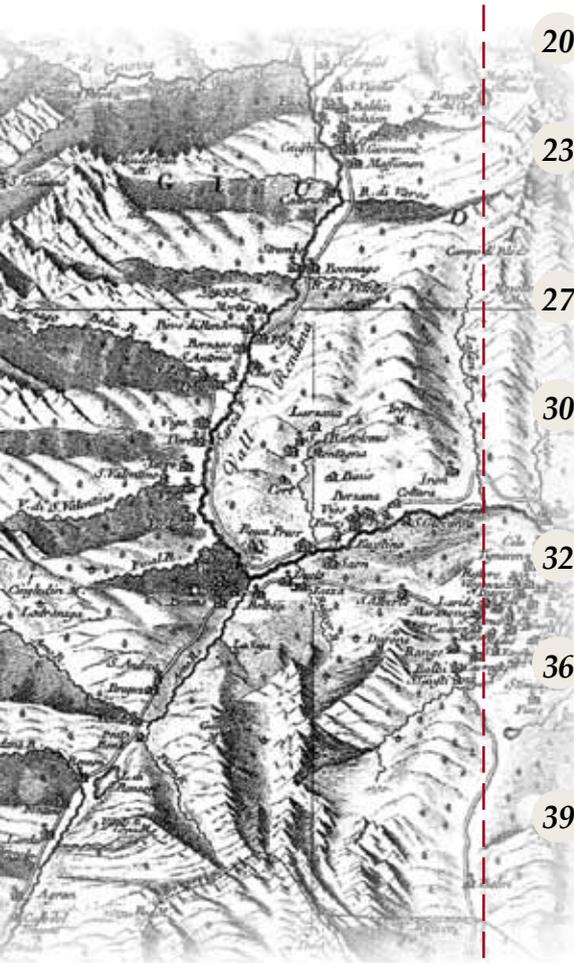
Glossario relativo alla Comunità delle Regole di Spinale e Manez

di Rudi Scalfi Baito

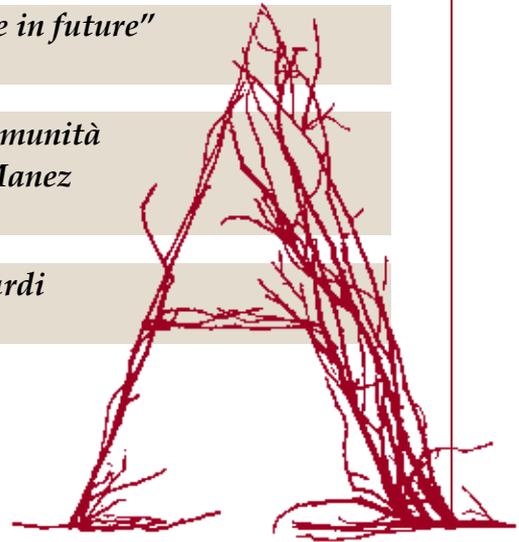
39

Ricordo di Serafino Leonardi

Rosella Pretti



Peter Anich, Atlas Tyrolensis (1769-1774), Athesia Verlag, Bolzano 1986, pagina 88, dettaglio di una parte del territorio giudicariense.



Amministrando

a cura del Comitato di redazione

Riportiamo in sintesi i principali punti dell'attività amministrativa dell'Ente nel primo semestre dell'anno in corso.

Lavori - incarichi

Prorogato il comando dal Comune di Tione del dott. Stefani Giuseppe, dal 01.01.2016 al 31.12.2019, con funzioni di Segretario della Comunità delle Regole.

Affidato all'impresa Stablum Agnese con sede a Pinzolo il servizio di pulizia, spalatura neve e taglio erba presso la Casa La Meridiana a Madonna di Campiglio, per il periodo dall'1 dicembre 2016 al 30 novembre 2021, per un corrispettivo annuo massimo di € 5.000.00 (cifra che verrà rimborsata dagli affittuari).

Il geom. Marco Valenti, Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Comunità delle Regole, è stato incaricato del coordinamento della sicurezza nella fase progettuale nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson.

Affidato a Antolini Tipografia srl di Tione di Trento l'incarico per l'impaginazione, la stampa e la predisposizione dei plichi per n. 1.000 copie dell'edizione di dicembre 2016 del semestrale "Notiziario delle Regole" per un importo di 3.760,00 € + IVA.

Ritenuto opportuno addobbare il Centro Commerciale di Palù con alcune luminarie natalizie per la valorizzazione delle aziende e dei negozi presenti, la ditta Marzadri Francesco Impianti Elettrici srl di Porte di Rendena è stata incaricata del noleggio e dell'installazione di due luminarie natalizie per un corrispettivo di € 440,00 + IVA.

Il D.Lgs. 31/2001, in attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, e le successive indicazioni emanate dalla P.A.T. prevedono delle misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche, individuando le modalità di effettuazione dei controlli per verificare la buona qualità dell'acqua destinata al consumo umano. La Comunità delle Regole non disponendo di personale addestrato e di strumentazioni adeguate per tali misurazioni, ha incaricato del servizio di misurazione GEAS spa, con sede a Tione di Trento, per il periodo dal 2017 al 2020. Le strutture di proprietà interessate alle misurazioni sono le aziende B.R.T.C. Montagnoli, A.B.R. Dosson, B.R.T.C. Boch, casa per ferie Prà della Casa e Caseificio Montagnoli mentre le sorgenti in concessione sono Arciduca, Orti della Regina Alta, Orti della Regina Bassa, Orti, Lame e Fevri. La spesa annua è pari a 2.598,57 € + IVA.

Il servizio di pulizia delle parti comuni del Centro Commerciale di Palù per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, è stato affidato alla sig.ra L. B., residente in un appartamento del medesimo edificio e che svolge il servizio in questione dal 2009. Il corrispettivo annuo sarà di 2.800,00 € (cifra che verrà rimborsata dagli affittuari).

Incaricata l'impresa Z.A. Termofrigotecnica snc di Zoanetti Alberto & Artini Ermanno snc di Tione di Trento, della manutenzione periodica delle centrali termiche (a gasolio) della Casa La Meridiana, della Casa Forestale e della sede della Comunità per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2020 verso il corrispettivo annuo di 700,00 € + IVA.

Affidato al dott. Filippo Zibordi, con studio a Tre Ville fraz. Ragoli, l'incarico della redazione del piano di gestione faunistica dell'Azienda Faunistico - Venatoria dello Spinale valido per il periodo 2017 - 2021.

IL D.Lgs. 81/2008, adottato in attuazione delle direttive CE in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha previsto l'obbligo per il datore di lavoro di dotarsi della figura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) e del medico competente per la sorveglianza sanitaria. Non disponendo di personale interno abilitato a svolgere tali funzioni, risulta necessario affidarle a soggetti esterni in possesso delle relative abilitazioni. Pertanto l'impresa FSA snc di Albert Ballardini & C. con sede a Pinzolo - Madonna di Campiglio è stata incaricata della responsabilità del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) verso il corrispettivo annuo di 700,00 € + IVA, per il periodo di tre anni, mentre all'impresa Eco Spes srl con sede a Tione di Trento è stata affidata la funzione di medico competente per la sorveglianza sanitaria verso il corrispettivo annuo di 180,00 € (IVA esente) oltre alle tariffe per le singole prestazioni, quantificando in circa 600,00 € (IVA esente) la spesa annua derivante da tale incarico sulla base delle spese sostenute negli ultimi anni.

Al fine di massimizzare il risparmio energetico e ridurre l'impatto ambientale del nuovo edificio che costituirà l'Albergo Bar Ristorante Dosson, come anche di aumentare l'appeal commerciale dell'azienda, si è ritenuto opportuno evidenziare l'immagine del nuovo edificio quale "struttura sostenibile dal punto di vista ambientale" e "a basso consumo energetico" tramite l'ottenimento di una specifica certificazione. Tra le varie certificazioni ideate e brevettate negli ultimi anni in Europa e U.S.A., si è scelto di aderire ad ARCA, primo sistema di certificazione ideato e realizzato esclusivamente per edifici con struttura portante in legno, nato per garantire la sicurezza, l'efficienza energetica, il comfort, la durabilità e la sostenibilità degli edifici in legno. Il sistema di certificazione ARCA è stato promosso dalla Provincia Autonoma di Trento ed è gestito da Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente scarl, con sede a Rovereto, che è stato perciò incaricato della certificazione secondo il sistema ARCA del nuovo edificio che costituirà l'Albergo Bar Ristorante Dosson, per una spesa complessiva di € 13.000,00 + IVA.

La Comunità delle Regole di Spinale e Manez ha affidato alla ditta individuale Cozzio Massimo di Preore l'incarico per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili



e sul territorio nel corso del 2017; sulla base della spesa storica media degli ultimi anni, la spesa prevista ammonta a € 15.600,00 + IVA.

Il dott. Claudio Toller è stato incaricato per l'importo massimo di € 2.910,72 della consulenza in materia giuridico, tributaria e fiscale che dovrà comprendere anche l'invio telematico di tutte le denunce annuali previste in materia di IVA, IRAP ed altre imposte dirette.

Approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson, predisposto da Artistudio di arch. Giovanni Berti e Monica Fondriest (parte architettonica e strutturale), dal dott. ing. Marco Pedretti (impianto termoidraulico), dal p.i. Simone Maestri (impianto elettrico), dal geom. Marco Valenti (piano di sicurezza e coordinamento), dal dott. geol. Dario Zulberti (relazione geotecnica e geologica) e dal dott. for. Albert Ballardini (relazione per la valutazione di incidenza ambientale). La spesa complessiva indicata nel quadro economico generale dell'opera risulta di € 5.612.000,00, di cui € 3.543.175,90 per lavori e € 2.068.824,10 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

La commissione di gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson (procedura aperta sotto soglia comunitaria), riunitasi in seduta pubblica, ha aggiudicato detta gara all'impresa Pretti & Scalfi spa di Tione di Trento, verso il corrispettivo di € 2.693.918,00 (oltre agli oneri per la sicurezza quantificati in € 61.000,00 ed esclusa l'IVA), in ribasso di circa il 22,64% rispetto alla base di gara di € 3.482.175,90 (oltre agli o.p.s. ed esclusa l'IVA.).

Il coordinamento del pool tecnico tra più professionisti per la direzione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson, nonché la direzione, misura e contabilità delle opere strutturali, è stato affidato allo studio tecnico Artistudio dei dott. arch. Giovanni Berti e Monica Fondriest, con sede a Fondo verso il corrispettivo complessivo di 34.800,00 € (esclusi contributo previdenziale ed IVA). Nell'ambito di tale incarico e senza alcun corrispettivo aggiuntivo rispetto a quanto sopra stabilito, Artistudio dovrà elaborare un progetto di massima e curare la posa in opera degli arredi interni e predisporre la documentazione necessaria per l'agibilità del nuovo edificio.

Al dott. ing. Marco Pedretti, con studio a Tione di Trento, è stato affidato l'incarico di direzione, misura e contabilità dei lavori relativi agli impianti termoidraulici verso il corrispettivo complessivo di 22.631,13 € (esclusi contributo previdenziale ed IVA).

Al p.i. Simone Maestri, con studio a Carisolo, è stata affidata la direzione, misura e contabilità dei lavori relativi agli impianti elettrici verso il corrispettivo complessivo di 23.500,38 € (esclusi contributo previdenziale ed IVA).

Il dott. ing. Care Carlo, con studio a Sella Giudicarie, è stato incaricato del collaudo statico delle opere strutturali comprese nei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson, verso il corrispettivo complessivo di € 7.162,05 oltre a contributo previdenziale ed IVA.

Prima d'iniziare i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson sul Monte Spinale risultava necessario:

- affidare l'incarico di predisposizione dell'attestato di prestazione energetica (APE) relativo al nuovo edificio. Pertanto il dott. ing. Mauro Masè con studio a Tione di Trento, è stato incaricato di predisporre tale attestato verso il corrispettivo complessivo di € 3.969,94 oltre a contributo previdenziale ed IVA.
- bonificare con apposite procedure eseguite da ditte specializzate due cisterne per il gasolio da riscaldamento a servizio dell'azienda. Pertanto l'impresa F.Ili Santini srl di Bolzano è stata incaricata della bonifica ed asporto delle due cisterne verso il corrispettivo di € 2.200,00 + IVA.

Affidato al dott. ing. Gianpietro Amadei, con studio a Pinzolo, l'incarico per il rinnovo della pratica di conformità antincendi dell'azienda Bar Ristorante Tavola Calda Montagnoli ai sensi del D.P.R. 15112011, verso il corrispettivo complessivo di € 925,72 oltre al contributo previdenziale ed all'IVA.

In seguito a un confronto concorrenziale tra alcuni studi tecnici specializzati per l'affidamento dell'incarico di direzione lavori dei lavori edili generali (ossia demolizioni, scavi e rinterri, massetti, tavolati e ripartizioni in gesso rivestito, serramenti, rivestimenti, impermeabilizzazioni, lattonerie, sistemazioni esterne, tinteggiature, restando esclusi le opere strutturali e gli impianti), è stato affidato al geom. Silvio Paoli, con studio a Tre Ville l'incarico di direzione, misura e contabilità dei lavori edili generali compresi nella ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson, verso il corrispettivo complessivo di € 44.350,00 (esclusi contributo previdenziale ed IVA). Nell'ambito di tale incarico, il geom. Paoli, senza alcun corrispettivo aggiuntivo, dovrà essere presente in cantiere almeno seicento ore per l'effettuazione della direzione lavori di propria competenza e redigere il frazionamento e l'accatastamento del nuovo edificio.

La commissione di gara per l'affidamento del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson (confronto concorrenziale), riunitasi in seduta pubblica, ha aggiudicato detta gara al dott. for Albert Ballardini con studio a Pinzolo, il quale ha offerto di effettuare il servizio tecnico verso il corrispettivo di € 42.000,00 (oltre a contributo previdenziale ed IVA) in ribasso di circa il 49,22% rispetto alla base di gara di € 82.706,97.

La Comunità delle Regole di Spinale e Manez è proprietaria di alcune aree situate a Madonna di Campiglio la cui destinazione urbanistica prevista nel P.R.G. del Comune di Tre Ville è edificabile.

L'attuale andamento del mercato immobiliare di Madonna di Campiglio da alcuni anni è in netta crisi. Ad esso sono direttamente collegati i valori delle aree edificabili. L'eventuale riduzione del valore di dette aree comporterebbe la riduzione proporzionale dell'imposta immobiliare semplice (IMIS) a carico della Comunità delle Regole. Per verificare la congruità di tali valori, si è ritenuto opportuno affidare allo Studio Tecnico Associato geom. Fabiano e Innocente Paletti di Tre Ville un'apposita perizia di stima del valore delle aree edificabili di proprietà della Comunità delle Regole, situate sul C.C. Ragoli II, verso il corrispettivo di € 2.600,00 (oltre al contributo previdenziale e all'IVA).



La Comunità delle Regole ha di recente realizzato due cambi di coltura da bosco a prato a Madonna di Campiglio al fine di valorizzare il proprio territorio: un'area di circa un ettaro si trova a lato di Via Valesinella, mentre la seconda area, di circa 1.600 m², si trova a lato di Via Mandron. Per lo sfalcio dell'erba su tali aree nella stagione estiva 2017, verso il corrispettivo di € 3.000,00 + IVA, è stata incaricata l'associazione "La Carità" di Sella Giudicarie (TN), soggetto operante nel campo della solidarietà sociale e che utilizza i ricavi derivanti da servizi similari a quello in questione, per finanziare i propri progetti ed attività a favore di soggetti bisognosi, anche all'estero.

L'impresa Martinelli snc di Luca e Roberto Martinelli di Comano Terme è stata incaricata della fornitura e posa in opera di un convettore elettrico a lama d'aria al servizio del Bar Ristorante Tavola Calda Boch, per garantire un certo comfort ambientale nel periodo invernale, soprattutto all'operatore addetto alla cassa dell'esercizio, in quanto la continua apertura della porta d'ingresso comporta un flusso ininterrotto di aria fredda e il calorifero situato all'ingresso principale del ristorante non costituisce una soluzione efficiente. La spesa ammonta a € 1.997,90 + IVA.

Acquisti

Acquistati dalla Famiglia Cooperativa di Pinzolo verso il corrispettivo di € 3.503,50 + IVA 500 piatti decorati con il logo della Comunità delle Regole da destinare a servizio del Bar Ristorante Tavola Calda Boch.

La fornitura di 120 sedie, in sostituzione di altrettante fortemente usurate nel corso degli anni presso l'azienda Bar Ristorante Tavola Calda Boch, è stata affidata all'impresa F.lli Ghezzi M. & L. snc di Bondo, verso il corrispettivo complessivo di € 9.840,00 + IVA.

Acquistato dall'impresa Pc-Copy srl di Tione di Trento un nuovo pc portatile, inclusi le licenze dei software applicativi normalmente utilizzati, un mouse e una borsa di trasporto, da destinare alla sala assemblea e all'ufficio del Presidente. Il pc portatile finora utilizzato da quest'ultimo sarà a servizio dell'archivio, mettendo fuori uso l'attrezzatura più obsoleta utilizzata per la catalogazione del materiale ivi presente. La spesa è di € 1.340,39 IVA inclusa.

Acquistati dall'impresa Grandi Cucine Failoni snc di Tione di Trento verso il corrispettivo di € 4.950,00 + IVA una macchina scalda panini da destinare a servizio dell'azienda Bar Ristorante Tavola Calda Montagnoli in quanto l'analoga attrezzatura presente nell'inventario dell'azienda non è più funzionante e riparabile.

In occasioni di manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo, convegni di studio, visite di rappresentanza ed incontri con altri enti, imprese o persone ai quali partecipa la Comunità delle Regole spesso vengono consegnati dal Presidente e dagli altri rappresentanti dell'Amministrazione, a titolo di omaggio, copie di libri e pubblicazioni edita dalla Comunità stessa, in modo da favorire la conoscenza delle Regole e dei diritti di uso civico.

Per dare una forma più gradevole e pratica a detti omaggi, si ritiene opportuno acquistare duecento borse in cotone (shopper) con il logo della Comunità delle Regole dall'impresa Myo spa di Poggio Torriana (RN), specializzata nella fornitura di materiale di cancelleria, per una spesa di € 429,00 + IVA.

Il confronto concorrenziale, esperito tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.), per l'appalto della fornitura e posa in opera delle attrezzature ed arredi della cucina dell'albergo Bar Ristorante Dosson, nell'ambito della ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio, è stato aggiudicato all'impresa Grandi Cucine Failoni snc di Failoni Armando e Salvaterra Giuseppe, con sede a Tione di Trento, per il corrispettivo complessivo di € 181.000,00 (inclusi € 300,00 quali oneri per la sicurezza) rispetto alla base di gara di € 187.320,00.

Il confronto concorrenziale per l'appalto della fornitura degli apparecchi di illuminazione per l'Albergo Bar Ristorante Dosson è stato aggiudicato all'impresa Rexel Italia spa, con sede a Sesto San Giovanni (MI), la quale ha offerto il corrispettivo complessivo di € 95.941,50 rispetto alla base di gara di € 125.000,00 (importi i.v.a. esclusa).

Affitti e locazioni

Rinnovato l'affitto per tre anni, dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, di un'area di 6.784 m² complessivi, da destinare esclusivamente all'esercizio di attività sportive, ad Atahotels spa con sede a Milano, quale gestore del Golf Hotel Campiglio e del limitrofo campo da golf, al canone d'affitto annuo di € 4.500,00.

Locato l'appartamento n. 10 della Casa La Meridiana a Madonna di Campiglio al sig. F. P., per il periodo dall'1 marzo 2017 al 28 febbraio 2021, rinnovabile prima della scadenza per ulteriori quattro anni, e anche l'appartamento n. 3 della Casa La Meridiana al sig. M. L., dal 28 novembre 2016 al 27 novembre 2020, rinnovabile prima della scadenza per ulteriori quattro anni.

Prorogato alla sig.ra R. B. il contratto di locazione ad uso abitativo dell'appartamento sub. 7 della Casa Forestale di Palù dall'1 dicembre 2016 al 30 aprile 2019.

Autorizzazioni

Le Funivie Madonna di Campiglio spa sono state autorizzate a realizzare e mantenere un nuovo impianto di innevamento programmato a servizio della pista "Ursus Snowpark", nei pressi del Rifugio Stoppani al Grostè, lungo 730 m, stabilendo, sulla base della stima effettuata dal geom. Marco Valenti, Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Comunità delle Regole, l'indennizzo del danno derivante dalla realizzazione del nuovo impianto, considerando una superficie interessata di 730 m².

Il Comitato Amministrativo, a maggioranza, con deliberazione n. 207 del 3 novembre 2016, approvava l'ipotesi progettuale preliminare di spostamento del parcheggio di Vallesinella e ripristino a verde della zona pascoliva, elaborata dal Parco Naturale Adamello Brenta (P.N.A.B). L'Ufficio Tecnico del P.N.A.B. ha elaborato il progetto esecutivo di detta opera che prevede, sostanzialmente, la realizzazione di due aree di parcheggio in area a bosco, a valle della strada ivi presente, la prima con circa ottanta posti macchina e la seconda con altri cinquanta, distanti l'una dall'altra circa 80 m collegate da un percorso pedonale. Inoltre è previsto l'ampliamento dell'attuale parcheggio ad ovest dell'Albergo Vallesinella, in modo da disporre di ulteriori tredici posti macchina, destinati al personale e ai fruitori della struttura. Sono previsti infine il ripristino a verde dell'attuale parcheggio e lo spostamento a nord - est dell'edificio di Malga Vallesinella dell'area di parcheggio riservata ai regolieri. Il P.N.A.B. dovrà acquisire, a propria cura e spese, tutti gli atti autorizzativi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera; nessuna spesa connessa alla realizzazione dell'opera potrà essere posta a carico della Comunità delle Regole, la quale rimane proprietaria esclusiva delle aree oggetto di intervento; il P.N.A.B. dovrà effettuare, a propria cura e spese, lo sfalcio dell'area ripristinata a verde (attuale parcheggio) per tutto il periodo incluso nella concessione di utilizzo dell'area (attualmente fino al 30 settembre 2020).

Concessi in uso sino al 22 dicembre 2018 a Funivie Madonna di Campiglio spa complessivi mq 7.680, aree costituenti parte del sedime della strada forestale Fevri nel tratto dalla località Fontana dei Fevri a poco sotto la cima del Monte Spinale, al fine della realizzazione di una pista per slittini da utilizzare esclusivamente nella stagione invernale. Il canone annuo è di 1.152,00 €.

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Albergo Bar Ristorante Dosson saranno sostituite gran parte delle dotazioni mobili che costituiscono l'azienda, in particolare gli arredi del ristorante, delle camere e le attrezzature a servizio della cucina, ormai obsoleti e non più idonei ad essere utilizzati in modo efficiente. In considerazione del fatto che gli arredi e le attrezzature dismessi dovrebbero essere demoliti e conferiti in discarica o, comunque, nei centri di raccolta materiali (a seconda della tipologia e del materiale), con evidenti spese di trasporto e smaltimento a carico dell'Amministrazione, vista la possibilità del riutilizzo di tali beni mobili da parte di associazioni operanti sul territorio o che, comunque, svolgono un'encomiabile attività di rilevanza sociale per la collettività, si ritiene opportuno cedere gratuitamente gli arredi ed attrezzature da dismettere dall'azienda AB.R. Dosson alle seguenti associazioni, secondo le rispettive esigenze:

Riserva comunale di caccia di diritto di Ragoli; "La Scola" con sede a Coltura; "Virtus Giudicariense" con sede a Preore; Pro loco Preore; "Comitato sagra di Binio" con sede a Montagne; Pro loco Ragoli; Banda di Ragoli; Pro loco Montagne; Gruppo Alpini Monte Spinale con sede a Montagne; "Sezione cacciatori Montagne"; Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Ragoli; Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (L.I.L.T.) - sede di Trento.

Il bancone del bar dell'azienda Albergo Bar Ristorante Dosson, incluse le attrezzature annesse, verso un corrispettivo simbolico è stato ceduto al Gruppo Alpini Caldes.

Grandi Cucine Failoni snc, con sede a Tione, ha manifestato la propria disponibilità ad acquistare le attrezzature di seguito elencate, dismesse dall'azienda in quanto non più utilizzabili perché obsolete e di utilità solo per i pezzi di ricambio oppure non coerenti con i nuovi arredi dell'azienda, verso il corrispettivo complessivo di € 1.450,00: n. 1 cella frigorifera; kit scaffali in alluminio; n. 1 forno elettrico marca Lainox (senza scheda di funzionamento); n. 1 friggitrice elettrica; n. 1 impastatrice planetaria marca Avancini; n. 3 vetrine per self service.

**Azienda
faunistico
venatoria
Spinale**



Il Comitato amministrativo ha approvato il conto consuntivo per l'anno 2016 dell'Azienda Faunistico - Venatoria dello Spinale, che presenta un avanzo di € 4.751,34. Il disavanzo derivante dalla gestione degli anni scorsi dell'Azienda Faunistico - Venatoria dello Spinale, che all'1.1.2016 risultava pari ad € 9.941,73, applicando l'avanzo derivante dal consuntivo 2016 risulta ora pari a € 5.190,39, e tale importo sarà recuperato sui futuri bilanci della Azienda se chiusi con un avanzo.

**Corsi sci
-
Soggiorni
linguistici**



Il corso di sci per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado residenti nel Comune di Tre Ville è stato affidato a Madonna di Campiglio alla Scuola Italiana Sci Nazionale-Des Alpes, mentre il corso a Bolbeno, riservato ai bimbi principianti, allo Sci Club Bolbeno. La spesa (trasporti, rilascio tessere, corsi, rimborso spese accompagnatori, pranzo fine corso, polizza assicurativa) è di € 10.820,00.

Da molti anni la Comunità delle Regole organizza a proprie spese un soggiorno marino estivo di due settimane a Cesenatico, a favore dei bambini e ragazzi regolieri, ritenendo tale attività estremamente utile per la loro salute ed educazione. Negli anni scorsi l'iniziativa era volta ai bambini che frequentano le classi 3^a,4^a e 5^a della scuola primaria e 1^a, 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado. Quest'anno si ritiene opportuno estendere anche ai bambini che frequentano la 1^a e 2^a classe della scuola primaria tale possibilità. La spesa prevista è di € 6.325,00.

Al fine di favorire l'apprendimento delle lingue straniere da parte dei giovani, reputandola una competenza fondamentale per le nuove generazioni, per un importo complessivo di € 1.386,50 sono state parzialmente finanziate le spese sostenute nel 2016 per soggiorni linguistici all'estero da parte di sei giovani regolieri.



Contributi

Nel 2016 per il sostegno alle varie associazioni ed enti operanti sul territorio regolano sono stati assegnati come contributi ordinari € 28.010,00. Nello specifico € 15.200,00 per la promozione culturale e sociale, € 10.660,00 per attività sportive e € 2.150,00 per vigili del fuoco e soccorso alpino.

All'Associazione Mountains Friends Scuola alpinismo, Sci alpinismo, Escursionismo Pinzolo Val Rendena è stato concesso un contributo di € 1.260,00 (pari alla partecipazione presunta di 18 giovani regolieri per € 70 cadauno) quale concorso spesa al costo sostenuto dalle famiglie per il corso di arrampicata organizzato presso le palestre di roccia del territorio della Comunità delle Regole nei mesi di maggio e giugno 2017.

Erogato allo Sporting Club Madonna di Campiglio un contributo straordinario di complessivi € 3.000,00 a supporto dell'organizzazione della 43^a Ski Alp International Race Dolomiti di Brenta, svoltasi il 15 aprile 2017.

Da diversi anni la Comunità delle Regole propone a tutti i capofuoco Regolieri ultrasessantacinquenni l'abbonamento annuale ad alcune riviste, oltreché far recapitare il settimanale Vita Trentina alle Case di riposo nelle quali sono ricoverati dei Regolieri. Gli abbonamenti 2016 risultano suddivisi come segue: n. 62 a Vita trentina, n. 42 a BenEssere, n. 35 a Focus, n. 8 a Sale e Pepe, n. 41 a Vita in Campagna per una spesa complessiva di € 7.776,00.

Erogato all'Istituto di Istruzione don Milani di Rovereto un contributo straordinario massimo di € 1.000,00 a parziale finanziamento per l'organizzazione del progetto didattico scolastico denominato "Anticipare future professioni del turismo di montagna, utilizzando nuove didattiche e nuovi social network" svoltosi nel periodo ottobre 2016/ giugno 2017. Nel progetto didattico è prevista un'attività di ricerca e dialogo col territorio da parte degli studenti al fine di approfondire il tema del futuro e dei cambiamenti in arrivo e in preparazione nel turismo di montagna e le conseguenze per le professioni turistiche. Tra gli altri, sono stati coinvolti gli esercizi ricettivi e le aree sciabili situati sul territorio della Comunità delle Regole.

Erogato allo Sci Club Brenta Team A.D. di Pinzolo un contributo straordinario di complessivi € 2.000,00 a parziale supporto dell'organizzazione dei Campionati Italiani di Sci Alpinismo assoluti di tutte le categorie, in calendario nei giorni 9-10-11 dicembre 2016.

Erogato alla Filobastia di Preore un contributo straordinario di € 1.280,00 per l'organizzazione della prosecuzione del percorso di avvicinamento al teatro per i bambini della Scuola dell'Infanzia di Preore, con incontri durante i quali i bambini, con l'aiuto di un'insegnante esperta, hanno sperimentato attività musicali e corporee e preparato uno spettacolo per la festività del Santo Natale. L'iniziativa si è conclusa con un'uscita al Teatro San Marco di Trento, dove i bambini hanno assistito e sono stati coinvolti in uno spettacolo teatrale.

Concesso a Comunità Handicap ONLUS, con sede a Sella Giudicarie (TN), un contributo straordinario di € 250,00 per il finanziamento di un progetto personalizzato di inclusione sociale in contesti lavorativi a favore di un regoliere, attivato per tutto il 2016.

Erogato un contributo straordinario di € 800,00 al Corpo dei VV.F. Volontari di Ragoli a parziale finanziamento della spesa per l'acquisto di apparecchiatura informatica in grado di supportare i nuovi software operativi realizzati dalla Federazione dei VV.F. Volontari del Trentino.

Locazione appartamenti

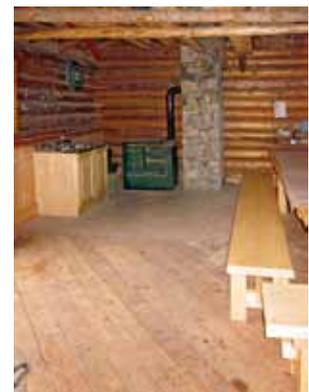
Da molti anni la Comunità delle Regole assicura ai regolieri ospitati presso case di soggiorno per anziani o di cura un'assistenza economica in misura almeno pari al controvalore del diritto di legnatico che viene garantito a tutti i fuochi, diritto del quale loro non possono usufruire. Tale iniziativa riguarda anche gli ex regolieri ricoverati che hanno trasferito per motivi anagrafici e sanitari la residenza dai territori della Comunità delle Regole ai Comuni in cui si trova l'istituto in cui sono ospitati. Il sussidio erogato ammonta a € 500,00 (controvalore del diritto di legnatico per ciascun fuoco stabilito dall'Assemblea Generale). Gli interessati all'iniziativa sono ventuno, ospitati presso cinque diverse strutture, pertanto la spesa derivante da tale intervento è di € 10.500,00. Inoltre, allo stesso fine sociale, si ritiene opportuno donare ai medesimi soggetti un piccolo omaggio (un pacco regalo contenente alcuni generi di consumo); per tale iniziativa è stata stimata una spesa complessiva di € 450,00 IVA inclusa.

Al fine di dare solidarietà alle popolazioni del centro Italia colpite dai terremoti dell'estate e autunno 2016, in particolare ai cittadini di Accumoli, piccolo comune della provincia di Rieti epicentro del terremoto del 24 agosto 2016, si è ritenuto opportuno organizzare, assieme alla Banda Sociale di Ragoli, al Comune di Tre Ville, al Gruppo Monte Spinale dell'Associazione Nazionale Alpini, alla Pro Loco di Ragoli e all'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione, il soggiorno a Tre Ville dei componenti del Corpo Bandistico "Città di Accumoli" dal 6 all'8 gennaio 2017, culminante in un concerto di tale associazione assieme alla Banda Sociale di Ragoli sabato 7 gennaio nell'auditorium dell'Istituto Guetti a Tione. L'impegno di spesa ammonta a € 1.150,00.

Contabilità finali

Approvata la contabilità finale redatta dell'Ufficio tecnico della Comunità relativa ai lavori di manutenzione straordinaria della cascina in località Vallesinella Alta con un importo complessivo dell'opera di € 21.341,17 e un risparmio complessivo di € 2.858,83 rispetto alla spesa prevista originariamente.

Approvato il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento del ponte carrabile lungo la strada forestale nei pressi di Malga Brenta Bassa (C.C. Ragoli II), elaborato dal dott. ing. Mauro Masè in collaborazione con il dott. geol. Germano Lorenzi. La spesa complessiva di € 146.900,00



di cui € 90.782,99 per lavori e € 56.117,01 per somme a disposizione dell'Amministrazione, risulta finanziata sul bilancio di previsione 2017 nel seguente modo:

- Contributo P.A.T. su P.S.R. 2014 - 2020 € 52.356,00
- Entrate proprie dell'Amministrazione € 94.544,00

I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Fostini Giorgio di Pinzolo verso un ribasso del 7,95% e avranno inizio nella primavera 2017.

Convenzioni

Con deliberazione n. 6 del 2012 l'Assemblea Generale ha deciso di aderire al collegio dei sostenitori della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", con sede a Cortina d'Ampezzo (BL), per il periodo dal 2012 al 2016 ritenendo che gli scopi che detta fondazione intende perseguire corrispondono alle finalità e agli interessi della Comunità delle Regole, come fissati nel proprio Statuto. Anche per il periodo dal 2017 al 2021 si è ritenuto opportuno aderire al collegio dei sostenitori. La quota di adesione annuale è di € 500,00.

Costituita, tra i Comuni di Carisolo, Giustino, Massimeno e Pinzolo e la Comunità delle Regole di Spinale e Manez l'Associazione Forestale Alta Rendena, al fine della valorizzazione del patrimonio boschivo e della gestione in forma associata delle risorse forestali per integrare lo sviluppo economico ed ambientale; la durata della convenzione è prevista in dieci anni e l'ente capofila dell'associazione sarà, per tutto tale periodo, il Comune di Pinzolo.

Approvata la convenzione con l'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti di Tione di Trento per il tirocinio formativo di uno studente regoliere presso l'archivio storico "Paolo Scalfi Baito" della Comunità delle Regole, dal 26 giugno al 7 luglio 2017, senza alcuna spesa a carico della comunità.

Bilancio 2017

Il bilancio di previsione 2017 predisposto dal Comitato e approvato dall'Assemblea pareggia sulla cifra di € 3.714.624,03.

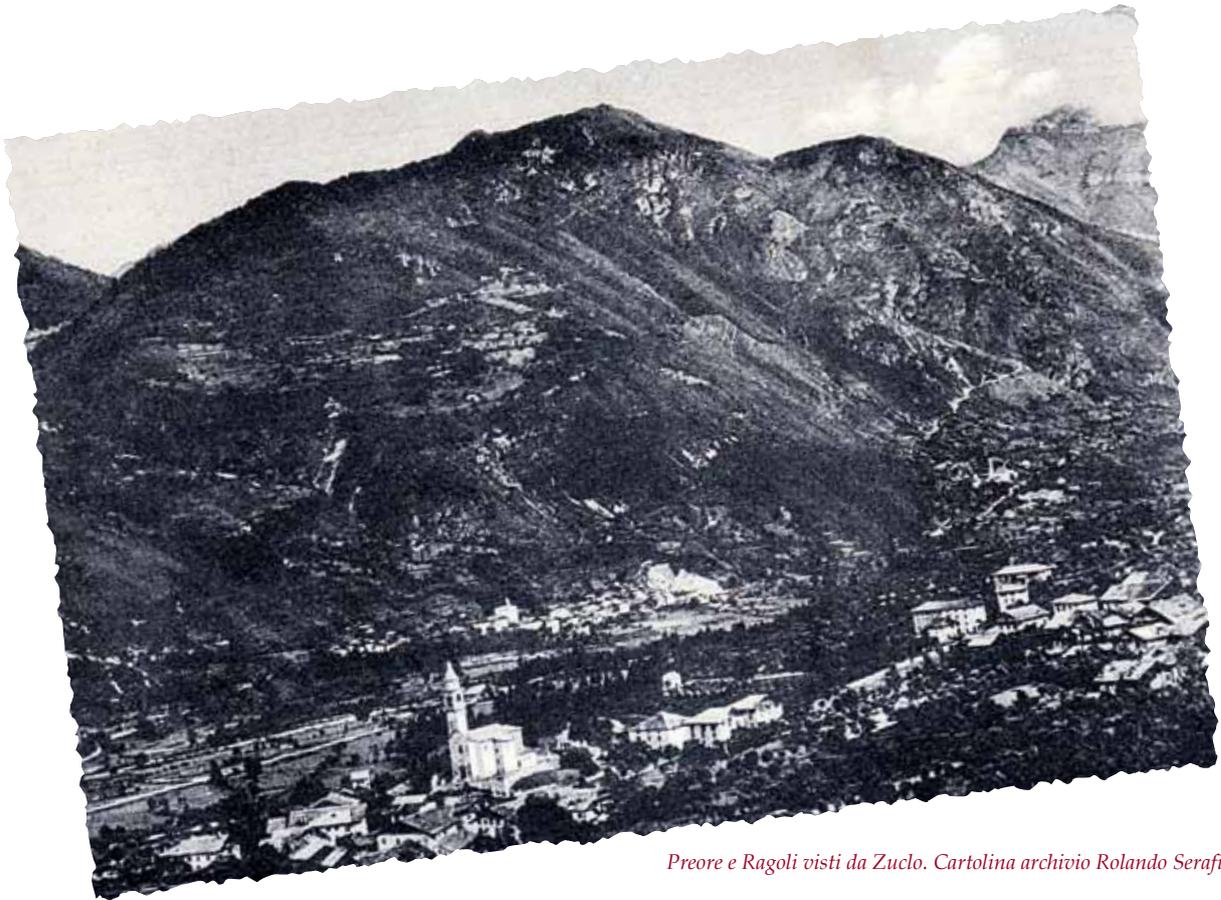
Conto consuntivo 2016

L'Assemblea ha approvato il conto consuntivo relativo al 2016:

Fondo cassa al 01.01.2016	€ 2.005.875,51	+
Riscossioni	€ 3.278.230,48	-
Pagamenti	€ 1.914.644,94	+
Residui attivi	€ 3.295.833,63	-
Residui passivi	€ 5.943.504,70	=
Avanzo amministrazione al 31.12.2016	€ 721.789,98	

Il 14 marzo 2017 è deceduto improvvisamente Serafino Leonardi, membro del Comitato Amministrativo nominato nell'autunno 2013 e da diversi anni stimato ed appassionato Amministratore della Comunità delle Regole. In suo ricordo, quale onoranza funebre, dopo aver sentito informalmente la famiglia, si è ritenuto opportuno donare € 500,00 all'Associazione Italiana Contro le Leucemie - Linfoma e Mieloma - Trentino onlus.

L'Assemblea generale tenutasi il 2 maggio 2017 ha surrogato il Consigliere Serafino Leonardi con il sig. Stefano Giacomini (del 1973). Nella stessa seduta è stato nominato quale componente del Comitato Amministrativo per Ragoli il Consigliere Luigi Bertelli.



Preore e Ragoli visti da Zuclò. Cartolina archivio Rolando Serafini

Avvisi

Anagrafe

Come previsto dallo Statuto si rammenta che *“hanno diritto ai benefici i regolieri che dimorano con tutta la famiglia in uno dei tre Comuni per non meno di quattro mesi consecutivi nell'anno solare”* e che *“La residenza (definita dal Codice Civile e dalle norme anagrafiche comunali come il luogo in cui una persona ha la “dimora abituale”) deve risultare, oltre che dai registri anagrafici dei Comuni, anche dalla situazione di fatto in quanto gli interessati devono essere presenti in maniera stabile, costante e duratura così da poter essere considerati del tutto integrati nella Comunità in tutti i suoi aspetti sociali, culturali ed economici”*.



Ai sensi dell'articolo 8, l'Anagrafe di Regola con l'indicazione di tutti i capofuoco, compresi gli iscritti in via condizionata, viene aggiornata nel gennaio di ogni anno. Così come viene aggiornata l'anagrafe delle matricole (i nuovi residenti in attesa di maturare il diritto di Regola, dopo 30 anni consecutivi di permanenza). Si ricorda che tutte le variazioni vanno comunicate per iscritto entro il 15 gennaio, pena esclusione.

L'anagrafe aggiornata viene pubblicata per tutto il mese di febbraio, nei tre Comuni, all'apposito albo delle Regole. Chiunque, per sé o per altri, può ricorrere contro indebite iscrizioni, cancellazioni o variazioni.

Ricordiamo che lo stato di Regoliere viene sospeso a chi trasferisce la residenza o l'abitazione in altro Comune (art. 3 del Regolamento) e, confidando nel senso civico dei Regolieri, invitiamo, come previsto dallo Statuto, a darne comunicazione all'ufficio delle Regole.

Riportiamo anche parte dell'art. 6 del Regolamento allo Statuto che riguarda i **controlli** in materia di Anagrafe " ... la Comunità delle Regole potrà procedere ad ogni accertamento ed indagine che riterrà necessario od opportuno intraprendere, anche al di fuori degli accertamenti e delle indagini praticati dai Comuni ai fini anagrafici, avvalendosi di proprio personale o di guardie giurate".

Riprendiamo infine quanto stabilito dalla Cassazione Civile "La giurisprudenza è rigorosa, ma ha elaborato a proposito di fatti, comportamenti generalmente conosciuti in una determinata zona, in un particolare settore di attività o di affari, da collettività di persone, la nozione di **notorietà locale** (Cass.civ.Sez.I, 19.3.2014 n.6299; Sez.lav.12.3.2009 n.6023; Sez.V 21.2.2007 n.4051; Sez.III 29.4.2005 n.9001;Sez.III 19.8.2003 n.12112). In particolare, con la pronuncia n. 6299/2014, la Cassazione considera valide le prove di fatti acquisiti alle conoscenze della collettività con tale grado di certezza da apparire indubitabili ed incontestabili".

Le variazioni anagrafiche pervenute dopo il primo di febbraio, **vengono automaticamente prese in considerazione per l'anno successivo.**

Soddisfacimento diritto di legnatico o di altre energie alternative ad uso domestico

La modifica della prenotazione del buono combustibile/legna va fatta improrogabilmente **entro il 31 gennaio di ogni anno.** In assenza di diversa comunicazione, entro il termine fissato, si riterrà confermata la scelta dell'anno precedente.

Il buono può essere utilizzato per l'acquisto esclusivamente di combustibile (gasolio, gas, cherosene, carbone, legna ecc.). La fatturazione andrà effettuata dalla ditta fornitrice direttamente alla Comunità delle Regole con indicazione in fattura del nominativo del Regoliere beneficiario ed allegando il buono in possesso del medesimo. Ogni anno dal 1 maggio è **ritirabile** presso l'ufficio della Comunità e **va utilizzato entro il 31 ottobre.**

Ai fuochi iscritti "in via condizionata" sarà consegnato, una volta maturato il periodo di dimora previsto dallo Statuto (quattro mesi consecutivi) esclusivamente il buono per l'acquisto di combustibile uso interno.

Cura del territorio

Chiediamo la collaborazione dei Regolieri per la segnalazione di eventuali situazioni di degrado del territorio e cattiva manutenzione dei sentieri, in modo da poter informare tempestivamente gli enti competenti al ripristino.

Termini presentazione richieste contributi ordinari, straordinari

Alle associazioni di volontariato che operano sul territorio del Comune di Tre Ville si comunica che le richieste di contributo ordinario vanno presentate **entro la fine del mese di aprile di ciascun anno.**

Le richieste di contributo straordinario, possono essere presentate in ogni momento, ma almeno in tempo sufficientemente utile per consentire al Comitato Amministrativo di assumere la relativa deliberazione prima dell'attivazione dell'iniziativa finanziata.

La modulistica è scaricabile dal sito della Comunità delle Regole.

Sito internet

Sul sito internet www.regolespinalemanez.it vengono pubblicati i principali avvisi ed informazioni sull'attività delle Regole e si trova la modulistica per la richiesta dei contributi, per l'iscrizione all'anagrafe di Regola, etc.

Albo telematico

Sul sito www.albotelematico.tn.it sono consultabili le deliberazioni assunte dall'Assemblea Generale e dal Comitato Amministrativo e tutti gli avvisi pubblicati all'albo della Regola.

Regolamento utilizzo degli immobili

Si ricorda che è in vigore apposito Regolamento per l'utilizzo degli immobili di proprietà da parte dei Regolieri (es. Malga Vallesinella Alta, ex porcilaia Fevri...).

Tirocinio studenti

Agli studenti Regolieri si ricorda che la Comunità delle Regole è disponibile a valutare eventuali domande di tirocinio presentate dagli istituti scolastici.

Per ricevere il Notiziario

Chi è interessato a ricevere il Notiziario delle Regole può richiederlo alla Comunità delle Regole (tel.0465/322433 - fax 0465/323123 - email: info@regolespinalemanez.it). Il Notiziario viene pubblicato anche sul nostro sito.

Nuovi Capifuoco nella Comunità delle Regole Spinale e Manez



"I Regolani di Spinale e Manez devono essere orgogliosi della loro Regola"

Professor Pietro Nervi

Lunedì 6 marzo 2017 alle ore 20.30 nella bella sala della Comunità delle Regole Spinale e Manez, il Presidente Zeffirino Castellani, insieme ad alcuni consiglieri, ha salutato e accolto i nuovi Capifuoco. Il Presidente ha introdotto la serata presentando gli aspetti principali nella storia delle Regole, le tappe più significative e l'evoluzione della stessa Comunità nel corso degli anni.

Ha poi evidenziato come la conoscenza della storia delle Regole rappresenti il presupposto per comprendere al meglio il nostro passato, il lavoro e la lungimiranza dei nostri predecessori. Alle nuove generazioni spetta il compito di partecipare in modo attivo e proficuo alla crescita e alla conservazione del prezioso patrimonio che ci è stato tramandato. Fin dalla scuola primaria, ha ricordato il Presidente, le Regole accompagnano i nostri ragazzi nella conoscenza del territorio grazie alla nota "Festa degli alberi" o alle giornate sulla neve. Anche la tradizionale "Festa delle Regole" che si svolge solitamente nel mese di luglio rappresenta un momento di ritrovo, condivisione, appartenenza e legame alla nostra Comunità.

La serata è proseguita con momenti di confronto e negli interventi dei presenti è emerso profondo rispetto e riconoscenza.

Infine ogni Capifuoco ha ricevuto l'attestato e utile materiale informativo.

A nome dei nuovi Capifuoco presenti alla serata Armani Guido, Castellani Italo, Cazzolli Adriano, Venturini Thomas e mio, un sincero GRAZIE per la lodevole iniziativa che ci fa sentire parte di questa nostra Comunità delle Regole.

Maria Cecilia Braghini



9 LUGLIO 2017

*Giornata delle Regole presso la ex colonia a Manez
Ricordando segabli, colonia e selva*

PROGETTO
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA
MALGA-MANEZ
PROPRIETÀ DELLA:
REGOLA DI MANEZ



SEZIONE TRASVERSALE

SEZIONE LONGITUDINALE

1:100

1:100

PIANTA

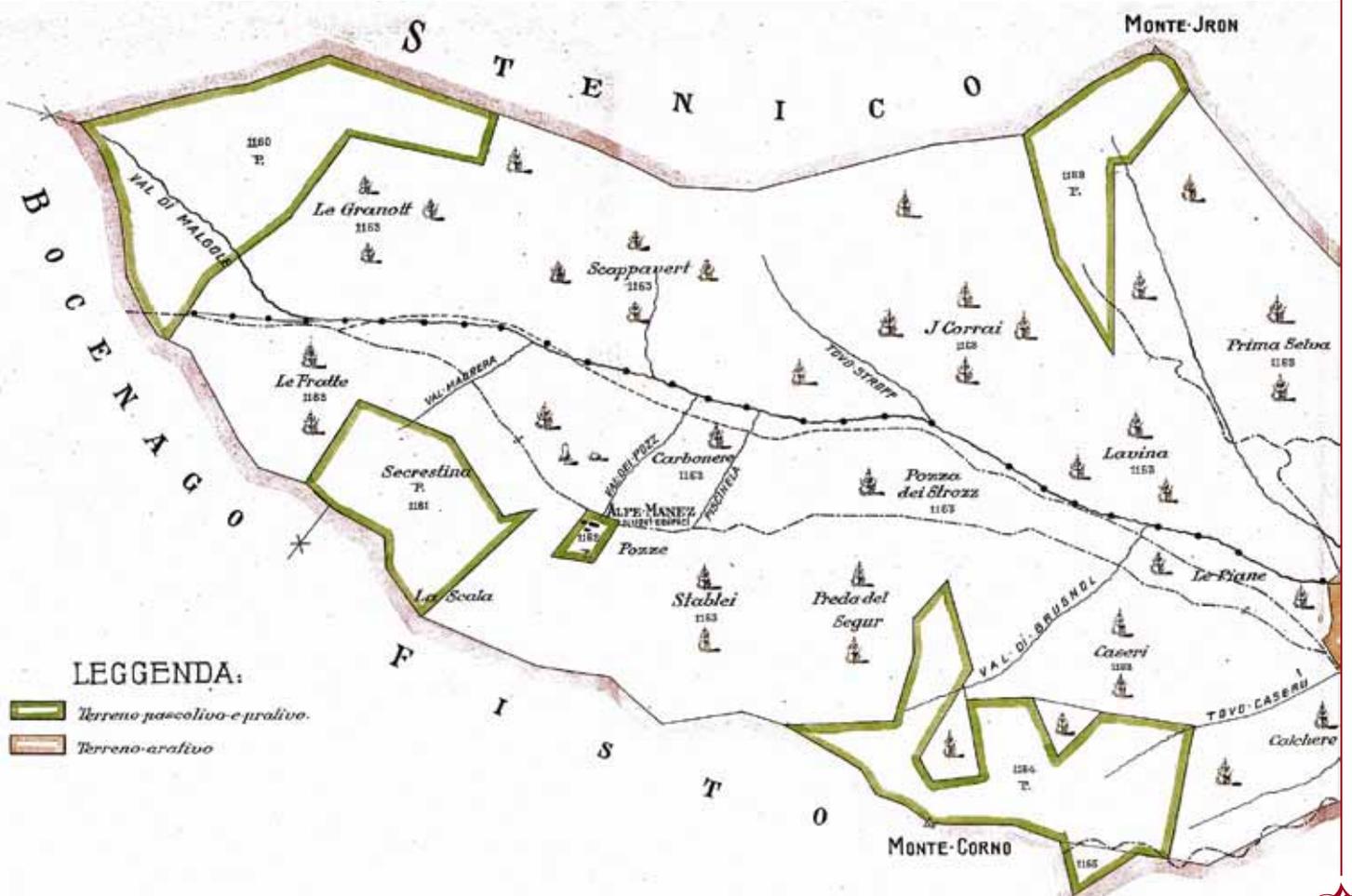
CONCIMAIA

PIANTA

1:200

SEZIONE

1:100



Interpretazione di un Paesaggio in Trasformazione

Il caso Montagnoli (Madonna di Campiglio) - L'indagine visuale

di Greta Maria Rigon

Il mio lavoro di ricerca si è proposto di approfondire il tema della percezione del paesaggio indagando le trasformazioni in atto in un'area alpina caratterizzata da una crescente espansione turistica: Madonna di Campiglio. Nella trattazione di questo elaborato si è voluto analizzare la costruzione di un bacino di stoccaggio artificiale nell'area di Montagnoli per garantire l'innevamento della zona sciistica di Madonna di Campiglio. Quest'area, denominata la "perla del Brenta" proprio per le sue caratteristiche naturali e paesaggistiche, è stata riconosciuta nel 2009 - insieme con altri otto sistemi dolomitici - Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. L'area interessata è per un 60 per cento territorialmente pertinente al Comune di Tre Ville (Ragoli) e di proprietà delle Regole Spinale Manez, mentre per l'altro 40 per cento è protetta dal demanio del Parco Naturale Adamello Brenta. In particolare, ho voluto indagare la percezione del paesaggio, prima e dopo la costruzione dell'opera, da parte degli attori fondamentali che agiscono in quel territorio: attori istituzionali, *stakeholders*, *expertise tecnica*, albergatori, residenti della comunità locale, turisti.

Dato il mio spiccato interesse per la tutela del territorio e del paesaggio montano, ho deciso di approfondire tale dinamica trasformativa, essendo consapevole che la tipologia di turismo di montagna e di sviluppo di tali zone si è confrontata e dovrà necessariamente confrontarsi con alcuni ineludibili fattori di cambiamento: climatico, demografico, sociale.

A livello concettuale mi sono proposta di tracciare un percorso critico circa la definizione di paesaggio e della sua percezione. Al fine di valorizzare gli aspetti socio-culturali del paesaggio serve andare oltre la sola concezione estetico-visiva che riduce il paesaggio ad una mera entità fisica. Questo approccio teorico è sostenuto dalla "Convenzione Europea sul Paesaggio" del 2000. Il mio contributo ne condivide il contenuto teorico e metodologico di cui si serve per indagare la dimensione percettiva del paesaggio locale.

A livello metodologico il mio lavoro si è affidato in modo sostanziale agli strumenti e alle tecniche della sociologia visuale al fine di produrre nuove risorse che possano essere utili a una futura pianificazione territoriale. Per far ciò ho inizialmente svolto uno studio approfondito del territorio locale attraverso un approccio prevalentemente qualita-



tivo sviluppando un'analisi multi metodo. Nella prima fase di raccolta dei dati ho svolto il lavoro d'indagine fotografica in diversi archi temporali, fotografando l'oggetto in analisi (Il Bacino di Innevamento Artificiale) più volte e descrivendolo nelle sue differenti fasi: durante i lavori di progettazione e costruzione, in inverno coperto di neve, in primavera durante il disgelo, in estate quando si trasforma in un "lago alpino", dal 2014 al 2016. Qui si possono vedere alcune delle fotografie usate come "foto stimolo", scattate dalla ricercatrice durante il periodo di ricerca (Gennaio 2015-Giugno 2016.)

Successivamente ho svolto 13 interviste semi-strutturate a 13 testimoni privilegiati: attori istituzionali, *stakeholders*, *expertise* tecnica e cittadini direttamente coinvolti nella decisione di "trasformazione" di quel dato territorio. Infine, perno della mia ricerca rimane la scelta di una tecnica metodologica visuale fondata sull'utilizzo della "foto stimolo": lo strumento fotografico in fase di interviste ha permesso di far emergere quale è la percezione del paesaggio locale da parte di "insiders", come albergatori, residenti e rappresentanti istituzionali delle comunità locali, e "outsiders", prevalentemente in quanto turisti. Lo strumento fotografico, infatti, è stato impiegato per intervistare tre categorie di soggetti fondamentali, la cui importanza è emersa durante la fase di studio di campo: 4 albergatori, 22 residenti nel comune di Tre Ville (Rappresentanti della Comunità Locale / Insider), 11 turisti (Outsider).

A partire dalle interviste raccolte, infine, ho sviluppato un'analisi comparativa tra le differenti percezioni e visioni del paesaggio rintracciate, cercando di evidenziarne differenze e affinità, secondo il ruolo svolto dall'intervistato all'interno dell'area presa in esame, ponendo l'accento e confermando - in accordo con alcuni autori (Backhaus et al.,

2008) - come non sia possibile scindere la percezione del paesaggio di carattere prettamente estetico/visivo dalle altre componenti che caratterizzano la suddetta, facendo qui specifico riferimento alle altre dimensioni prese in esame: quella fisica/naturale, simbolico/culturale e intersoggettiva/collettiva, che insieme concorrono a trasformare e modificare il territorio.

I risultati principali sono in articolo riassumibili, provando a collocare i differenti attori a seconda delle diverse dimensioni utilizzate per percepire questo paesaggio in trasformazione. Ho potuto quindi notare come la dimensione percettiva che spicca maggiormente è quella economica e politica presente in questi attori di seguito elencati.

Gli albergatori, in quanto *stakeholders* descrivono il bacino come un *lago alpino naturalizzato*, una garanzia per la stagione invernale una potenzialità per un differente sviluppo turistico della stagione estiva, attraverso la promozione di attività escursionistiche all'aperto. **Gli insider** (abitanti del comune di Tre Ville) che condividono e rinforzano la posizione descritta finora sono coloro che svolgono attività economiche rilevanti sul territorio e vedono il bacino come un'opera che potrebbe apportare direttamente benefici economici. **Gli appartenenti alla Comunità Regole Spinale Manez**, esprimono aspirazioni e considerazioni in favore della costruzione, con un unico astenuto e contrario ottenendo un cospicuo indennizzo economico e opere compensatorie. Per loro le trasformazioni del paesaggio vengono viste costruttive e positive per un rinnovamento del territorio.

I politici locali: Il Sindaco del Comune di Tre Ville e alcuni Assessori Comunali, sicuramente sono tutti interessati e attenti all'impatto



economico e agli effetti diretti e indiretti che il turismo invernale può apportare al comune di Tre Ville. Vedono il bacino come una sicurezza e una garanzia di sviluppo per tutti gli abitanti della zona che lavorano e vivono di turismo collegato alle attività invernali.

I turisti che non percepiscono l'artificialità dell'opera e considerano il bacino come un *laghetto di montagna naturale* sono coloro che ne usufruiscono anche d'estate e non solo durante la stagione invernale, per comode passeggiate o pic nic lungo le sue sponde, lo considerano *il prezzo da pagare*.

Dall'altra parte ho potuto cogliere anche l'importanza delle percezioni estetico sensoriale ed ecologica che fanno emergere delle differenti visioni negli intervistati. In particolare esso si ritrova nei residenti anziani (over 60), che sono i primi testimoni attivi dell'eccessiva urbanizzazione di Madonna di Campiglio e dell'antropizzazione del territorio montano. Ci sono anche turisti che sottolineano invece una perdita dell'ideale montano, definendo Madonna di Campiglio e le zone circostanti *una Las Vegas, un divertimentoificio, un dormitorio per l'alpinista*. Essi descrivono un aumento nella frequentazione della zona da parte di una tipologia turistica all'interno della quale non si riconoscono: *il turista di élite* che ha modificato l'atmosfera. L'immagine che ne deriva ricorda la tipica struttura del *villaggio vacanze*. I residenti della comunità locale, condividono questa immagine del villaggio vacanze, descrivendo l'area e le zone limitrofe come un paesaggio in completa trasformazione, soprattutto dettata da una cultura turistica dominante che pone in primo piano gli sport invernali e il sistema sciistico.

Quanto emerso dalla complessità, appena osservata, delle differenti percezioni apre la via a nuove considerazioni e mette in luce alcune questioni meritevoli di essere discusse e ulteriormente indagate. Dove i livelli di pianificazione sono molti e sovrapposti emerge una problematica riguardante la complessità che un processo di pianificazione dovrebbe governare. È dunque opportuno che vengano proposti nuovi strumenti capaci di massimizzare l'inclusione delle differenti visioni. A

mio parere uno di questi strumenti potrebbe essere quello che io ho utilizzato, cioè la fotostimolo, utilizzabile sia nelle analisi di lungo e medio periodo sulle prospettive turistiche, sia per incrementare la coscienza di luogo e la consapevolezza delle trasformazioni del territorio in ogni cittadino e portare così a una pianificazione condivisa e a processi di cura del proprio territorio.

La tesi di laurea magistrale, conclusa e discussa il 27 Novembre 2016 presso l'Università degli Studi di Trento (Facoltà di Sociologia e Ricerca Sociale) è stata nei mesi successivi premiata e presentata in varie zone della Regione Trentino Alto Adige. Qui citati gli eventi più rilevanti.

Premio Itas

Montagnav(ventura) 2017. Vincitrice Premio Aquila Studens.

Motivazione: La tesi sa proporre una lettura di un caso specifico alla luce di una delle questioni oggi più rilevanti sul piano sociologico, cioè la relazione tra il processo di antropizzazione e la percezione del paesaggio. Tema rilevante, appunto, non solo in chiave di analisi dello stato attuale, ma anche delle prospettive future, al fine di definire possibili politiche di sostenibilità ambientale e di educazione al paesaggio.

Laboratorio Alpino e delle Dolomiti Bene Unesco. Presentazione del caso di studio il 13 Marzo 2017 alle ore 17.30 Casa della Sat - Spazio Alpino - Via Mancini 57 Trento in collaborazione con Università degli Studi di Trento.

Greta Maria Rigon, dottoressa magistrale in Gestione delle Organizzazioni e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Trento. Da anni coltivo una forte passione per la difesa dell'ambiente e la tutela delle risorse naturali che mi ha spinto a fare ricerca su tematiche relative alla gestione e la percezione del paesaggio alpino e a collaborare con l'Associazione Yaku svolgendo il ruolo di educatrice ambientale nelle scuole trentine.

CONTATTI

gretamariarigon@gmail.com

Dalle Dolomiti al Garda attraverso la Scaletta e il Limarò

di Nicola Troglio

Cogliendo l'occasione rappresentata dalla recente uscita del libro "La Sarca Luogo delle diversità", curato da Annibale Salsa ed Elio Caola e pubblicato da Editrice Rendena, portiamo all'attenzione del lettore il contributo dei numerosi specialisti che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera nella quale si accenna anche alla vicenda delle Regole di Spinale e Manez. Nell'introduzione, l'antropologo Annibale Salsa, riferendosi a Ragoli, Preore e Montagne, sottolinea che "Questi paesi nella loro essenziale semplicità, evocano una delle pratiche più esaltanti di autogoverno e di oculata gestione del territorio". La nostra singolare peculiarità storica

**"Che ti move, o omo,
ad abbandonare
le proprie tue città,
a lasciare li parenti e amici,
ed andare in lochi campestri
per monti e valli,
se non la naturale bellezza
del mondo?..."**

(Leonardo da Vinci)

"Dosso S. Giovanni", incisione 1850 ca. dal ponte sul Sarca verso i monti, copertina del libro IL ROMITORIO DEL CASALE Felice e Luigi Bressan, 1988



così come altre caratteristiche culturali, ambientali e di biodiversità presenti nel territorio che si estende dal Lago di Garda, alla Cima Tosa, fatto di ambienti molto diversi e vari è illustrata e descritta nei diversi saggi presenti nella pubblicazione. L'ambientalista e giornalista Roberto Bombarda analizza gli aspetti geografici ed economici del corso, Marco Cantonati prende in considerazione gli ambienti acquatici, Luca Bronzini e Maurizio Odasso si occupano della vegetazione, lo zoologo Paolo Pedrini della fauna e Riccardo Decarli scrive di alpinisti ed esploratori. Ne è risultato un prodotto interdisciplinare, dove il filo conduttore del libro è la parola "diversità", che caratterizza il bacino fluviale della Sarca. Anche un territorio a noi vicino è talvolta poco conosciuto e molti dettagli meriterebbero un approfondimento

nel quale non è possibile entrare per via del carattere "informativo-divulgativo" di questo Notiziario. Voglio perciò restringere il campo partendo dalla riflessione su come ancora oggi

le forre della Scaletta presso Ponte Pià e del Limarò poco sopra l'abitato di Sarche che il fiume si è scavato lungo spazi angusti nel corso dei millenni non siano ancora facilmente percorribili in particolare dai sempre più numerosi cicloturisti che desiderano spostarsi "dalle Dolomiti al Garda" seguendo l'itinerario lungo la Sarca. Questi "confini naturali" hanno segnato la storia delle nostre Comunità e la segnano tuttora.

«In generale - affermava qualche anno fa l'Assessore provinciale Mauro Gilmozzi- l'obiettivo è quello di assicurare la connessione delle Giudicarie con il sistema delle piste ciclabili della Provincia di Trento, in modo che anche il territorio delle Giudicarie sia collegato e raggiungibile attraverso la rete delle piste ciclopedonali che potenzialmente collega o dovrebbe collegare le diverse vallate del Trentino con i territori limitrofi, anche extraregionali. Un primo passo in questa direzione è infatti rappresentato dall'impegno, che la Provincia Autonoma di Trento si assume, di realizzare il collegamento con i tratti già esistenti ed in corso di realizzazione della pista ciclabile del Limarò, nella prospettiva di giungere alla costruzione di un unico per-



Panoramica ripresa dal Bersaglio a Stenico

Val Dalgone

Cultura

Tavodo

corso ciclabile, idealmente denominato 'Dalle Dolomiti al Garda'» così come inserito anche nel Protocollo di intesa per l'approvazione del "Piano Stralcio della viabilità e mobilità della Comunità delle Giudicarie", sottoscritto dalla Comunità di Valle delle Giudicarie e dalla Provincia Autonoma di Trento nel settembre 2013. Se buona parte del tratto del Limarò è stato ultimato, mancando ancora quello verso il Ponte dei Servi e Ponte Arche, per quanto riguarda il collegamento Ponte Arche - Ragoli attraverso Ponte Pià, si era scelto di realizzare un nuovo tracciato a fianco della statale del Caffaro arrivando poco oltre la diga e di qui, attraverso un ponte con struttura leggera, recuperare i vecchi tracciati della strada statale dismessi all'esterno delle gallerie fino all'uscita, per proseguire poi verso Ragoli e collegarsi con la pista esistente. Non ho notizie in merito sullo stato d'avanzamento del progetto, ma ritengo utile mantenere vivo l'argomento. Il "valore" di un siffatto itinerario che congiungerebbe Madonna di Campiglio a Riva del Garda costituisce un progetto importante e un investimento su un'idea di sviluppo sostenibile, facendo idealmente della Sarca il fiume simbolo di unità

e identità di tutto il territorio che attraversa. Il cicloturista che lo percorre, rimarrà sorpreso dalla varietà e dalla morfologia del territorio, vivendo un'esperienza unica. Il cicloturismo in molte zone ha avuto il pregio di valorizzare aree turistiche non toccate dai grandi flussi di viaggiatori, di far scoprire un patrimonio artistico "minore" insieme alla cultura e gastronomia locali. Nuovi modelli di fruizione della vacanza e del tempo libero si stanno affermando e l'economia della bicicletta è in forte crescita in Europa. Recenti indagini hanno evidenziato che per il turista europeo la natura è una forte motivazione di viaggio e uno dei fattori di fidelizzazione della destinazione. Nel tempo della globalizzazione e dei prodotti omogenei e standardizzati si ricercano nella tradizione gli elementi di innovazione e di differenziazione. Bicicletta, turismo, territorio, potremo dire, e mai più nuove strade senza percorsi ciclabili. Noi che ci troviamo a metà sulla linea disegnata dalla Sarca tra Madonna di Campiglio e Riva del Garda, saremo solo luogo di transito oppure il cicloturista avrà modo di fermarsi prima di ammirare il volto antico delle conformazioni rocciose attraversando la forra della Scaletta?



Il vecchio tracciato della strada a Ponte Più



La dogana delle Sarche



Stralcio della mappa del Piano Sarca (Giuseppe Franciscini 1777).
 A) strada per Riva del Garda, B) "rosta" ovvero mura spondaie, C) dogana e ostello, D) convento ad ingiù del Celestini.
 An excerpt from the map of the Sarca Plain (Giuseppe Franciscini 1777):
 A) road to Riva del Garda, B) "rosta" or embankment walls, C) customs house and inn, D) conventual hospital of the Celestini order.

Dal traghetto al ponte
 In origine l'attraversamento del fiume Sarca per il trasporto, di persone, animali e merci era assicurato da un traghetto. Da questo antico traghetto deriva l'uso popolare di identificare l'abitato in sponda destra del fiume col termine di "Ghetto". Il punto d'attracco del fiume col termine di una specie di porto fluviale, al quale ci si riferiva anticamente con l'espressione "portus Sarcae". Nella seconda metà del '400 si realizzò finalmente il primo ponte, su concessione del vescovo Hack Gratzlodeo da Campo con contestuale autorizzazione di riscossione del pedaggio, che veniva calcolato in rapporto all'entità del traffico commerciale.

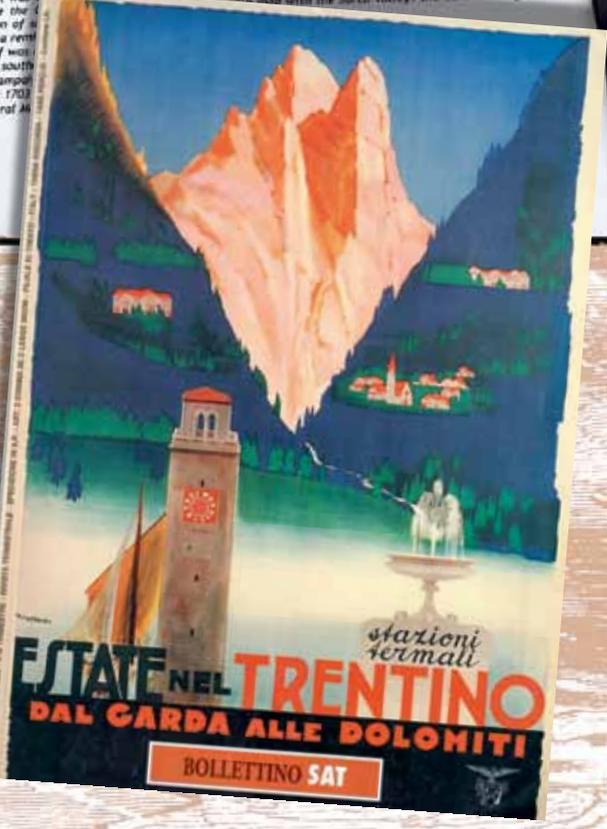
La dogana
 La dogana costituiva un punto strategico, in quanto era l'ultimo avamposto del principato vescovo di Trento prima dello sconfinamento nella contea di Arco. A sua difesa era presente una piccola guarnigione di soldati e le muraie ancora oggi visibili sono una memoria di questa presenza. Dapprima era un punto strategico di comunicazione da e per il basso Trentino e fu spesso interessato da avvenimenti militari. Nel settembre del 1703 venne fatto saltare dalle truppe imperiali per ostacolare il passaggio alla colonna francese del generale Medevy, che provvide però a ripristinarlo.



La mappa francese con la valle del Sarca: in alto a sinistra è indicato il ponte di Sarche.

FROM THE FERRY TO THE BRIDGE There was a time when the only way to cross the River Sarca for transport, passengers, animals and goods was by ferry. This age-old system gave rise to the name "Ghetto" (from traghetto, or ferry) for the tiny hamlet on the right-hand side of the river. The landing stage grew into a sort of river port and in ancient times it was called "portus Sarcae". It was not until the second half of the 15th century that the first bridge was built, commissioned by Bishop Hack Gratzlodeo da Campo, with payment of a toll based on the volume of commercial traffic.

THE CUSTOMS HOUSE The Customs House was a point of strategic importance since it was the last outpost of the Bishopric Principality before the County of Arco. In its defence a small garrison of soldiers was still visible today and the walls themselves are a reminder of this presence. At first, the bridge itself was a strategic point to and from the south, frequently targeted in military campaigns. In September 1703 imperial troops blew up the bridge to hinder the passage of the French column of General Medevy, who promptly had it repaired.



Mosaico delle Giudicarie

*Alessia Scolari,
Mariachiara Bonazza,
Giorgia Zeni*



Durante quest'anno scolastico abbiamo partecipato come classe al progetto commissionato dalla Comunità di Valle, che prevedeva la realizzazione di una serie di pannelli in cartone, ognuno dei quali avrebbe rappresentato una porzione più o meno grande del territorio delle Giudicarie. Tutti i pannelli assieme avrebbero poi formato una specie di mosaico sul quale si potevano notare alcuni elementi principali di ogni area in rilievo. Per spiegare il tutto meglio e per non tralasciare nulla abbiamo realizzato anche dei pannelli descrittivi.

Al nostro gruppo formato da Andrea Pretti, Alessia Scolari, Mariachiara Bonazza e Giorgia Zeni (4^a scientifico) è capitata la zona di Tre Ville, ma prima di poter iniziare il lavoro ci siamo dovute documentare sulle varie dominanze presenti. Infatti, nonostante questo territorio sia vicino ai nostri, non eravamo a conoscenza di molte cose, che però ora, grazie a quest'iniziativa e all'aiuto del nostro compagno Andrea, abbiamo scoperto.

Tra tutte quella che maggiormente ci ha colpite è l'esistenza, ma soprattutto l'organizzazione della Comunità delle Regole; è bello vedere che ancora oggi persiste una società

come questa che rispetta tradizioni centenarie e aiuta chi ne fa parte. Proprio così, appena scoperto eravamo incredule, anche perché prima d'ora non avevamo mai sentito che il ricavato dalle attività legate al turismo (in questo caso dalle funivie di Madonna di Campiglio, dagli affitti dei rifugi, ecc) venisse amministrato tra le varie famiglie attraverso i rappresentanti eletti. Invece qui, grazie a questa speciale Comunità, a fine anno ad ogni famiglia viene distribuita la medesima somma, non in denaro, ma in buono legna, gasolio o gas.



La “Guetti Tours” alla scoperta delle Regole Spinale e Manez

Nicole Simoni, Riccardo Gabbia, Carlotta Esposito, Manuel Camera



Presso la vecchia segheria a Larzana

Gli studenti delle classi terza e quarta dell’Istituto Guetti di Tione con indirizzo turistico, organizzano ogni anno delle uscite per conoscere il territorio e la storia delle Giudicarie simulando di essere degli accompagnatori di gruppi di turisti.

Assieme a Carlotta Esposito, Riccardo Gabbia e Manuel Camera abbiamo scelto di presentare alla classe e ad alcuni insegnanti la Comunità delle Regole Spinale e Manez, la cui storia millenaria si perde nella notte dei tempi e che merita di essere conosciuta da tutti.

Il giorno 20 Aprile ci siamo ritrovati a Larzana e percorrendo l’antica strada di comunicazione che costeggia il Rio Manez siamo arrivati a “Bafàl, qui sotto l’antico portico abbiamo illustrato brevemente la storia della comunità. La Comunità delle Regole di Spinale e Manez è

una comunanza agraria esistente ab immemorabili, di proprietà delle popolazioni dei Comuni di Ragoli, Montagne e Preore [...]. I terreni e beni immobili di detta Comunità [...], sono inalienabili, indivisibili e vincolati in perpetuo a destinazione delle popolazioni di cui sopra [...]”. (statuto 1960, art. 1)

“... sono costituite, amministrate e godute in base a norme fissate da usi secolari, da transazioni, da sentenze e dal costante riconoscimento delle Autorità politiche, amministrative e giudiziali che in base alle vicende storiche del dominio e della legislazione ebbero a reggere il nostro paese per il lungo spazio di almeno otto secoli.” (statuto 1926, art. 1)

Si tratta quindi di “un modo diverso di possedere” e gestire il territorio in forma comunitaria e condivisa rispettando una serie con-

divisa di comportamenti (le regole appunto), questo al fine di garantire la conservazione del patrimonio e il suo godimento anche per le future generazioni.

I proprietari del territorio vengono detti regolieri, o regolani, e sono i discendenti delle famiglie originarie delle tre comunità di Montagne, Preore e Ragoli. Lo status di regoliere si acquista quindi per nascita da un regoliere o dopo 30 anni di residenza continuativa nel territorio della Comunità.

Il regoliere capofamiglia viene detto “capofuoco” ed è titolare del diritto di voto attivo e passivo per l’elezione dell’Assemblea della Comunità delle Regole. Questo avviene ogni 4 anni, l’Assemblea elegge al suo interno un Presidente ed un Comitato che deve avere un componente, almeno, per ogni Comunità. Il primo documento attestante l’esistenza della Comunità delle Regole di Spinale e Manez risale al 22 Agosto 1249. In questo scritto *“Giovanni Oliana da Larzana, Bocenago da Binio, Bongiovanni decano da Cerana, Giovanni fu Paribona da Vigo, Zanebello da Pez e Bonavida fu Martino da Vigo”* *“affittano in perpetuo..... all’Ospizio di Campiglio un pezzo di terra con alberi e prato e con una grande selva, dietro compenso di un peso di formaggio buono, bello secco e da monte da consegnarsi annualmente il giorno di S. Michele (29 Settembre) alla Carità di S. Faustino di Preore”*

Di questo documento però esiste solo una copia tardiva del 1772 redatta dal notaio Giovanni Antonio Floriani.

Il primo documento che riguarda la Regola di Manez risale al 1377 ed è lo statuto, anch’esso in copia successiva, e riporta i doveri dei parziari (ovvero i regolieri) *“manualità per riattare le strade, obbligo di prendere parte all’adunanza della regola, divieto di costruire, e ne regolamentano l’uso per il pascolo, sfalcio e taglio del legname”*. L’adunanza della regola di Manez si teneva presso il “capitel de Bafal” ancor’oggi posto a metà strada tra gli abitati di Cerana e Bolzana.

In queste assemblee pubbliche, a cui era obbligatorio partecipare, venivano discussi i problemi della Regola ed adottate le decisioni del caso.

Per quanto riguarda Spinale, il documento più antico risale al 1410 ed è conservato

nell’archivio del Comune di Bocenago (TN). Il documento è stato redatto dal notaio Bartolomeo Fontana di Saone. Anche in questo caso vengono indicati quali siano i doveri dei regolieri che devono essere rispettati.

Nei tempi più recenti la Comunità ha avuto dei momenti anche bui, specie nel ventennio fascista ha rischiato la soppressione e solo dopo una lunghissima causa ha visto il mantenimento dell’istituzione.

Nel 1960, con legge provinciale nr 12, viene sancito l’attuale ordinamento della Comunità e questa è, dal punto di vista legale, un’assicurazione sul futuro dell’Ente stesso.

Come si può evincere dagli antichi statuti, la fonte di reddito delle Regole era legata alla gestione dei prati, pascoli e boschi. Infatti dalla gestione degli alpeggi della zona dello Spinale e dal taglio del legname di Val Brenta e Val Manez provenivano le fonti di finanziamento dell’ente che poi provvedeva a distribuirle tra i regolieri aventi diritto (il cosiddetto scomparto).

Al giorno d’oggi non esiste più lo scomparto tra i regolieri e molto è mutato anche per quanto riguarda le fonti di finanziamento. Grazie allo sviluppo turistico degli ultimi 50 anni, in particolare dello sci invernale nella zona di Madonna di Campiglio, ed al fatto di essere proprietaria dei terreni dove insistono le piste sciistiche, la Comunità trae beneficio da questa situazione.

Infatti la società Funivie paga un canone annuo per l’affitto delle piste da sci e questo, unito anche agli introiti degli affitti di alcuni ristoranti bar di proprietà, consentono un’adeguata ed importante fonte di finanziamento dell’Ente .

La visita poi è proseguita presso la sede delle Regole a Ragoli dove il segretario Giuseppe Stefani ci ha accolto caldamente aggiungendo al nostro discorso alcune informazioni sulla gestione attuale della comunità e le sue problematiche.

Rimane un punto interrogativo per il futuro della Comunità, ovvero come preservare il territorio per le future generazioni senza ridurre la propria forza economica. Una sfida che le nuove generazioni dovranno essere in grado di raccogliere e vincere, pena la scomparsa di un’istituzione ormai millenaria.



A scuola i paesaggi “made in future”

di Rocco Scolozzi

A scuola i paesaggi “made in future” – i futuri possibili dei beni comuni della comunità, visti attraverso il pensiero sistemico. Il titolo ufficiale e completo del progetto, sviluppato con il contributo della Fondazione CARITRO, riassume bene temi e metodi: “Made in future - Costruire scenari personali e condivisi su paesaggi e beni comuni, con metodologie orientate al pensiero sistemico”. Il progetto sviluppato dalla collaborazione della startup innovativa dell’Università di Trento, - skopìa, con gli Istituti comprensivi di Avio e di Ala (TN) e quattro classi terze, costituisce un unicum, finora, nel panorama scolastico italiano per innovazione nei contenuti, nei metodi e nei risultati. Il progetto ha costituito l’applicazione di un approccio inedito nelle scuole italiane: il paradigma del *pensiero sistemico* (o *system thinking*) o del *pensare per sistemi* (Thinking in systems, entro il 2017 anche in versione italiana), che Donella e Dennis Meadows (già membri del Club di Roma autori dei Rapporti sui limiti dello sviluppo) e Jay Forrester (fondatore del campo di ricerca applicata della system dynamics) propongono quale competenza cruciale per i cittadini del 21° secolo.

Attraverso questo paradigma, e una serie di strumenti didattici dedicati, ci si riconosce parte di numerosi sistemi che compongono il nostro contesto di vita (sociale e ambientale), si cerca di esplorare le interdipendenze tra elementi di questi sistemi e si comprendono meglio i processi che determinano gli eventi. La più efficace metafora è l’iceberg: in superficie sono gli eventi visibili, sotto la superficie i processi che li determinano, sotto ancora le strutture dei sistemi, infine i modelli mentali. Dalla teoria dei sistemi viene il principio che le dinamiche dei sistemi (e dei problemi complessi) sono determinate dalla struttura delle relazioni tra elementi più che dagli elementi stessi; in altre parole un “problema sistemico” come la congestione del traffico di una strada

non è associabile al singolo automobilista, ma “emerge” da interazioni e dinamiche tra auto, strade, destinazioni, scelte alternative, tempi di percorrenza, ecc. In modo analogo si possono esplorare le dinamiche che possono minacciare o sostenere i beni comuni delle comunità alpine.

Il progetto, lungo gli 8 mesi di attività, ha perseguito tre obiettivi generali:

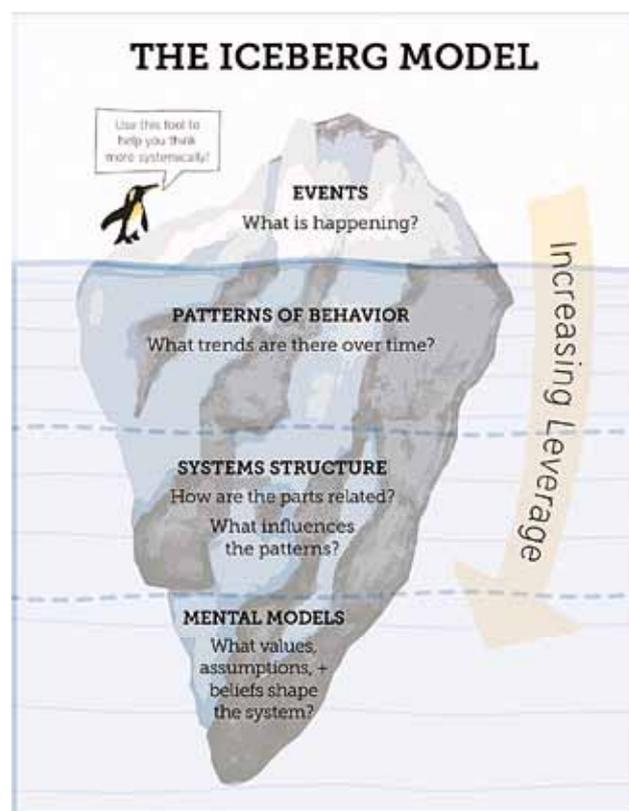


Figura 1 <http://donellameadows.org/systems-thinking-resources>

1. Diffondere la conoscenza dei “beni comuni” come diverso modo di possedere, per promuovere comportamenti consapevoli nella gestione e conservazione dei beni comuni (territorio, paesaggio, risorse naturali) al fine di porre le basi per una cittadinanza cooperativa e responsabile.
2. Introdurre una didattica del pensare per sistemi: per coltivare “capacità sistemiche” di comprensione della realtà (sempre complessa), per imparare a riconoscere



dinamiche ricorrenti (come nella “Tragedia dei beni comuni”) e per promuovere la sostenibilità dell’uso delle risorse naturali e culturali.

3. Introdurre elementi di futuro nelle scuole attraverso strumenti didattici innovativi quali “esercizi di futuro” volti alla visualizzazione di scenari personali e collettivi.

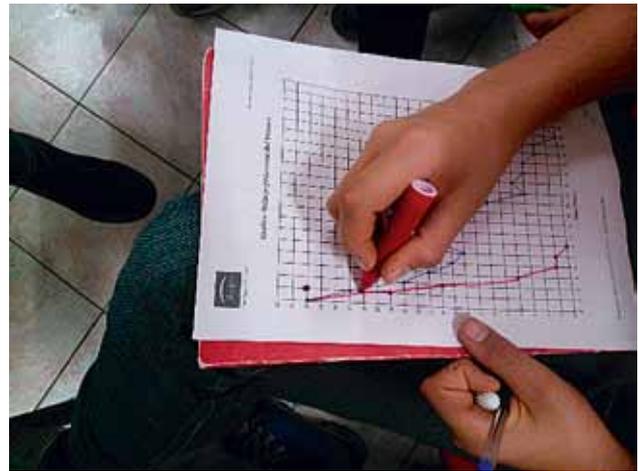
In sintesi si è trattato di accompagnare gli studenti di terza media in un percorso di “lettura attrezzata” del territorio

(con i suoi specifici contenuti storici naturalistici e sociali) che consenta loro di non limitarsi a trarre una “fotografia” statica di ciò che era o di ciò che è, quanto piuttosto di girare un “film” del processo evolutivo, partendo dal punto di vista di cosa immaginavano gli uomini di allora, di che cosa si aspettavano dal domani, e di confrontarlo con cosa ci aspettiamo noi. In questo contesto, il focus si sposta dalle cose (elementi del paesaggio) alla nostra capacità di valutare gli effetti sistemici dei nostri comportamenti, e quindi a cascata immaginare futuri plurimi, con scelte non casuali o contingenti.

Altri elementi originali e rilevanti del progetto sono stati la collaborazione partner territoriali con differenti competenze: Regole di Spinale e Manez, Fondazione Edmund Mach, STEP- Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, Cattedra UNESCO sui Sistemi Anticipanti, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale di Trento, Dipartimento Culture e Civiltà - Università di Verona, Comune di Ala e Avio, Biblioteche Civiche.

Fasi del progetto

Il progetto si è sviluppato per fasi di graduale avvicinamento al pensiero sistemico, attraverso attività e riflessioni guidate, anche giocose. Nel corso degli incontri in classe sono stati introdotti: il diagramma temporale come mappa dei cambiamenti nel tempo, diversi tipi di dinamiche (lineari, esponenziali), le polarità delle relazioni causali, le catene di relazioni causa-effetto, il concetto di retroazione o feedback (catena chiusa di relazioni causa-effetto), fino a “mappare” sistemi relativamente semplici con più feedback interagenti attraverso diagrammi causali (causal loop diagram).



Un diagramma temporale nel gioco-esercizio “I lupi della Lessinia”, sulla dinamica di popolazione.

In dettaglio le fasi sono state 4:

1. Introduzione al futuro e al pensiero sistemico
2. Ricerca sui cambiamenti del paesaggio
3. Sintesi e definizione partecipata di scenari possibili e desiderabili
4. Presentazione e diffusione dei risultati.

Particolarmente significativa è stata la seconda fase, con la ricerca degli studenti sulle percezioni e aspettative dei testimoni del territorio realizzata attraverso passeggiate e incontri con esperti di paesaggio e beni comuni ma anche attori significativi della comunità. Tale ricerca si è svolta con metodi propri delle scienze sociali e degli studi di futuro (futures studies), come l’intervista strategica.

Una delle uscite organizzate, quella alla Madonna della Neve sul Monte Baldo, ha coinvolto anche il Presidente della Regole, Zeffirino Castellani, che ha portato l’esper-



Prime bozze di diagrammi causali (mappe per identificare i circuiti di retroazione, o feedback loop).





Ad ogni tipo di feedback corrisponde una precisa dinamica (es. accelerazione del cambiamento o suo smorzamento).



Un momento della mostra finale, ciascuna classe ha illustrato al "proprio" pubblico di genitori e amici i risultati di progetto.

rienza della gestione secolare di beni collettivi ed è stato intervistato dai ragazzi delle due classi terze. Analogo contributo è stato offerto da Alessandro Gretter, del Centro Ricerca Innovazione della Fondazione Edmund Mach, intervenuto nella seconda "indagine sul campo", a Segà di Ala sull'altipiano della Lessinia. Gretter ha portato l'esperienza della Fondazione e le conoscenze della propria ricerca sulla dinamica dei paesaggi rurali trentini ma non solo.

Il progetto a EDUCA

Il progetto è stato riconosciuto rilevante tra le numerose proposte di livello nazionale arrivate a EDUCA a Rovereto, VIII edizione del festival dell'educazione dedicata al tema PASSAGGI. La proposta è stata selezionata e inserita nel programma Dialoghi, dove gli 80 ragazzi, come unici protagonisti al pari di ospiti di fama nazionale e internazionale negli altri seminari, hanno presentato le attività e i risultati di una loro ricerca sul loro territorio.

Il risultato atteso dell'applicare il *pensiero sistemico* è una migliore comprensione delle complessità dei sistemi di cui siamo parte, a volte inconsapevolmente, quindi una migliore consapevolezza dei cambiamenti in atto e delle scelte necessarie per costruire i futuri desiderabili.

La mostra finale - classi invertite (flipped class)

Le quattro classi hanno concluso il progetto con una mostra-evento finale in cui sono saliti in cattedra e hanno illustrato alle famiglie i risultati, in dettaglio e con notevoli



Oltre alla presentazione in classe, la mostra finale ha incluso attività e laboratori gestiti dai ragazzi stessi (qui l'esercizio "Living loops").

e numerosi materiali (video, foto, interviste, cartelloni, schermi), offrendo vere e proprie lezioni di pensiero sistemico, anche con attività interattive!

L'evento finale si è concluso con un effetto scenico: ciascuno gruppo ha materializzato un'idea di futuro desiderabile, di futuro indesiderabile e di un futuro incerto, con oggetti posti sui diversi rami dell'*albero dei futuri*. Le cui radici di quest'albero sono il nostro passato, i rami rappresentano i futuri desiderabili, quelli indesiderabili e quelli incerti, il loro sviluppo dipende dal presente, il tronco, e dalle scelte di oggi che porteranno linfa a alcuni rami piuttosto che altri.

I ragazzi, i genitori, i docenti e le Vicesindaco di Ala e Avio hanno espresso la piena soddisfazione di una esperienza "che sicuramente ricorderanno a lungo e che mostra anche a noi adulti come guardare meglio al nostro presente" (Vice Sindaco di Avio, Lorenza Cavazzani).



Simboli di futuri indesiderabili (sinistra) e desiderabili (destra), sull'albero dei futuri.

Un particolare ringraziamento a chi ha reso possibile la progettazione: Alessandro Bonesini e Laura Cristoforetti (IC di Avio), Paola Baratter (IC di Ala), Zeffirino Castellani (presidente Regole di Spinale e Manez), Ilaria Perusin e Gianluca Cepollaro (STEP-TSM Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio), Matteo Marzadro (piattaforma Aureoo); a chi ha reso possibile il coinvolgimento e sviluppo del progetto con le classi, i docenti: Stefania Donati, Mara Valduga, Maria Teresa Borgo, Gabriella Prasciolu, Anna Lapertosa, Rosario Napoleone Faita; gli esperti e i protagonisti del territorio che hanno condiviso la loro conoscenza ed esperienza: Alessandro Gretter e Francesco Penner (FEM-IASMA), Marchesi Carlo e Anselmo Guerrieri Gonzaga e Direttore Luigino Tinelli (Tenuta San Leonardo), .

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.



Tutti gli studenti coinvolti a EDUCA 2017.





ARCHIVIO STORICO

Paolo Scalfi Baito

Notizie **ma!**
vecchie nuove!

Glossario relativo alla Comunità delle Regole di Spinale e Manez

di Rudi Scalfi Baito

Sperando di fare cosa gradita, desidero riportare un elenco di termini che sono in uso nell'ambito delle Regole e che molti purtroppo non conoscono, oppure chi li conosce talvolta li interpreta a suo favore o favore di altri e non della intera Comunità.

Ciò non coincide con lo spirito dello Statuto delle Regole approvato dalla provincia Autonoma di Trento in data 28 ottobre 1960 con legge nr.12.



Anagrafe di Regola: Elenco nominativo di tutti i Regolani. L'elenco dei Capofuoco (capi famiglia o delegati al fuoco) per ogni paese viene aggiornato

entro il 31 gennaio di ogni anno e pubblicato per tutto il mese di febbraio agli albi della Comunità. (1)

Assemblea Generale: Insieme di 25 Consiglieri eletti separatamente fra i tre paesi di Ragoli, Montagne e Preore in rapporto della popolazione residente per ciascun paese.

Il numero di Consiglieri per ogni paese può variare in base al numero dei cittadini residenti come da censimento. Tutti gli eletti rimangono in carica quattro (4) anni.

Bilancio: Viene compilato dal Comitato Amministrativo della Comunità. Il bilancio



può essere consuntivo o preventivo. Entrambi i bilanci devono essere approvati dall'Assemblea Generale riunita in pubblica seduta.

Bosco: Territorio ricoperto da piante caduche, fustaie ecc.

I boschi oggi sono più preziosi di ieri e continuano a vivere in mezzo ai segni di un'altra economia.

Utilizzando intelligentemente le loro risorse, garantiscono il perpetuo rinnovarsi.

Forniscono inesauribile fonte di guadagno con la vendita di legname.



Capo Fuoco: Capo famiglia o delegato di fuoco con pari diritti tra uomo o donna.

Cassa poveri: Era considerata la Cassa dei poveri la somma ricavata dalla percentuale che

ogni acquirente di legname versava oltre al dovuto alle Regole e che veniva poi distribuita ai bisognosi dei tre paesi per l'acquisto di medicinali o di beni di prima necessità.

Censiti: Erano i Regolani dei tre paesi, i quali venivano chiamati anche Vicini, Parziari o Consorti.

Comitato Amministrativo: Comitato composto da sei membri eletti dall'Assemblea Generale nel proprio seno.

Tutti gli Amministratori rimangono in carica quattro (4) anni.

Antica Comunità di Preore - Comunità

Generale di Preore: Ne facevano parte il Comune di Ragoli con le Vicinie Favrio, Vigo e Bolzana, il Comune di Coltura con la Vicinia di Pez, il Comune di Montagne con le Vicinie di Cort, Larzana e Binio.

Antica Comunità di Preore o Comunità Generale di Preore venne disciolta al ritorno dell’Austria dopo l’occupazione francese.

Conchiuso: Fino agli inizi del 1900 venivano così chiamate tutte le delibere. Queste delibere venivano prese dalle Deputazioni dei Comuni di Ragoli e Montagne.

Ai Conchiusi venivano invitati personalmente a partecipare tutti gli eletti delle due Deputazioni Comunali. Inoltre, tutti Conchiusi erano trascritti a mano nei Registri.

Consigliere di Regola: Possono essere tutti i Capo Fuoco iscritti all’anagrafe il 1° luglio dell’anno previsto per nuove elezioni come da statuto.

Console: Antica carica che designava il Capo delle Regole.

Consorti: Erano i Regolani dei tre paesi, i quali venivano chiamati anche Vicini, Parziari o Censiti.



Diritto di Regola: I diritti di Regola sono previsti dall’attuale statuto come segue:

- diritto di legnatico o di altre energie alternative ad uso domestico;
- diritto di legname da fabbrica;
- diritto di pascolo, erbatico e stramatico;
- diritto di cavar sabbia e sassi;
- diritto di caccia e pesca;
- diritto di tutela di tutte le proprietà collettive.

Elenco di paese: Elenco nominativo per ogni paese di tutti i Regolani eleggibili. Tutti i Capofuoco possono essere eletti.



Elezioni di Regola: Le elezioni si effettuano ogni 4 anni, ogni paese esprime i propri rappresentanti in proporzione ai cittadini di ogni paese. Ogni Capo Fuoco può essere eletto.



Famiglie Condomini: Famiglie così chiamate, Parziarie o Vicine o Consortili.

Fuoco Fumante: Nucleo familiare composto dal capo famiglia o delegato di fuoco e coniuge, i figli che vivono sotto lo stesso tetto e **risiedono per più di 4 mesi continuativi nell’arco di un anno sul territorio delle Regole. (2)**

Malga: Costruzioni in muratura, riparo necessario per i bovini mandati in alpeggio.



Esse rimangono a testimonianza di un legame profondo con la montagna, tuttora utilizzate.

Organi Amministrativi: Sono Organi della Comunità: l’Assemblea Generale, il Comitato Amministrativo, il Presidente e il Vice Presidente.

Parziari: Erano i Regolani dei tre paesi, i quali venivano chiamati anche Vicini, Consorti o Censiti.



Pascoli: Zone prative montane adibite al pascolo estivo dei bovini, segni di un’altra economia passata, tuttora utilizzati.

Presidente: Viene eletto dall’Assemblea Generale tra i componenti del Comitato Amministrativo e rimane in carica quattro (4) anni.

Proprietà: Terreni e beni immobili di detta Comunità sono quelli iscritti nel Libro Fondiario, nei Comuni Catastali di Ragoli 2^a parte (Regola di Spinale) e di Montagne (Regola di Manez) ed in ogni località in cui le Regole abbiano o vengano in possesso. **Tutti i beni sono inalienabili, indivisibili e vincolati in perpetuo e a destinazione delle popolazioni di cui sopra. (3)**

Proventi ex Cenèr: I proventi derivanti dall’utilizzazione dei beni vengono



impiegati a favore dei Regolani dei tre paesi che compongono l'attuale Comune di Tre Ville e per la conservazione, la manutenzione, il miglioramento e gestione di beni stessi.



Regolano: Persona uomo o donna che ha acquisito il diritto di Regola avendo raggiunto il 25° anno di età. Tale diritto viene acquisito dalla nascita

o per continuità di residenza sul suolo delle Regole, almeno 30 anni consecutivi, ed a condizione che dimori con la famiglia in uno dei tre paesi per non meno di quattro (4) mesi consecutivi all'anno.

Regola: Antica adunanza di tutti i Capo Fuoco alla quale erano obbligati a partecipare, pena il pagamento di una multa.

Veniva tenuta sotto il Campanile delle Regole dopo il suono della campana, ad ora prestabilita.

Si era esonerati alla partecipazione solo per validi motivi.

Regole: Comunanza agraria esistente "ab immemorabili" di proprietà delle popolazioni di Ragoli, Montagne. Successivamente ne fece parte anche Preore.

Primo documento noto del 1249.

Regoliere: Sostantivo erroneamente usato nello Statuto delle Regole di Spinale e Manez approvato con la Legge Provinciale del 28 ottobre 1960 n. 12. In precedenza si usava il sostantivo Regolano, infatti anche presso la Magnifica Comunità di Fiemme si usa tutt'ora il termine "Regolano" e non "Regoliere". (4)

Ricorsi: Chiunque, avente diritto di Regola può ricorrere al Comitato Amministrativo. Avverso la decisione di quest'ultimo è ammesso, entro 15 giorni dalla notifica, ricorso all'Assemblea Generale, che decide definitivamente.

Statuto o Ordinamento:

Insieme di Regole e Ordinamenti che consentono la normale vita amministrativa delle Regole.



Lo Statuto attuale è composto da:

n. 5 art. di legge;

n. 8 art. relativi alla Natura, Scopo e Destinazione delle Regole;

n. 14 art. relativi agli Organi e Funzioni Amministrative della Comunità;

n. 19 art. relativi alle Norme e Procedimento per le Elezioni dei Consiglieri;

n. 13 art. relativi allo Stato di Regolano, allo Stato di Fuoco, allo Stato di Capo fuoco ai fini dell'Anagrafe di Regola.



Transazioni: Contese tra i Regolani che terminavano poi con Sentenze Giudiziali a favore degli uni o degli altri. Si ricordano quelle importanti del 1734 e del 1789 tra Vicini

residenti nei due paesi di Ragoli e Montagne ed i Vicini residenti a Preore ripopolato dopo la peste del 1630.

Vice Presidente: Viene eletto dall'Assemblea Generale tra i componenti del Comitato Amministrativo e rimane in carica quattro (4) anni.



Vicini: Erano i Regolani di tre paesi, i quali venivano chiamati anche Parziari, Consorti o Censiti.

Note:

1) Articolo 8 Lo Statuto prevede che l'anagrafe (elenco nominativo di tutti i Regolani) venga aggiornata di anno in anno ed esposta per tutto il mese di febbraio nei rispettivi albi di Regola dei tre paesi. Eventuali ricorsi devono essere presentati al Comitato Amministrativo entro il 15 marzo successivo.

2) Articolo 4 - "4 mesi continuativi" dopo aver consultato alcuni vocabolari, l'aggettivo **continuativo** vuol dire che ha carattere e forza di continuare, stabile, non provvisorio, che non ha soluzione. Questo vocabolo talvolta alcuni Regolani lo interpretano a loro piacimento, cioè con sospensione del periodo di "4 mesi continuativi" come prevede il nostro statuto.

3) Tutti i beni sono inalienabili, indivisibili e vincolati in perpetuo e a destinazione dei **Regolani** di Montagne, Preore, di Ragoli e Ragoli 2ª Parte Madonna di Campiglio.

4) Regoliere è un sostantivo che molti vocabolari italiani non riportano, invece è riportato il termine Regolano per definire la persona appartenente ad una comunanza agraria o Regola.

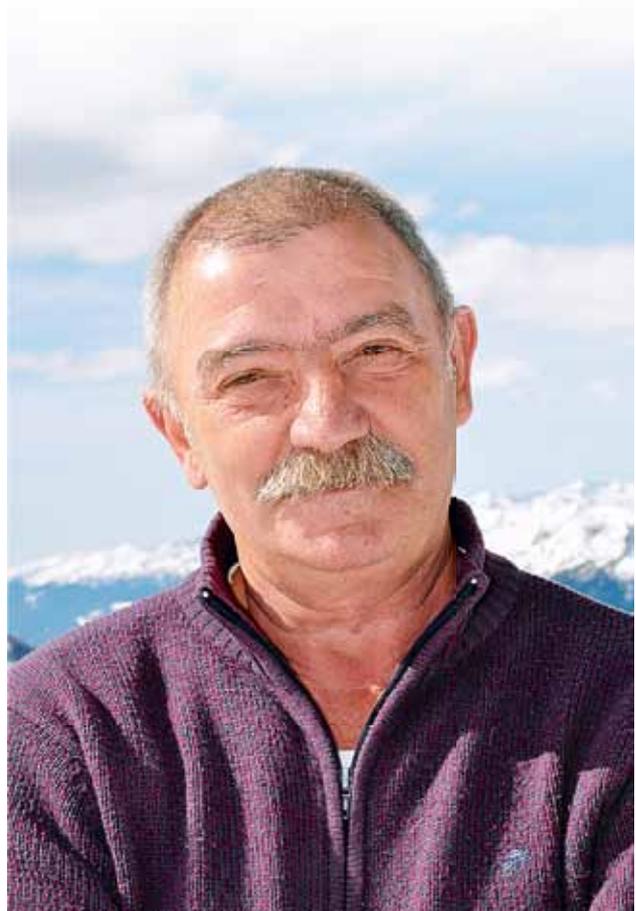
Ricordo di Serafino Leonardi

Rosella Pretti

Tre le sue grandi passioni, prerogativa del territorio regoliere: boschi, pascoli e malghe. Grande e costante il suo impegno per la loro gestione. Appassionata e accorata la sua dialettica per esprimere il suo pensiero e convincere gli altri a seguire la sua strada. Serafino era così. Impulsivo e spiccio, energico, forse a volte brusco, ma sempre disponibile e presente dove era richiesto il suo aiuto. Fosse la giornata delle Regole o la festa degli alberi, la misurazione del legname o un problema nella malga, era sempre in prima linea. Il suo luogo preferito, non era certo un segreto, era Malga Fevri, un paradiso di malga. Quando nel 2016 siamo riusciti ad organizzare proprio lì la giornata delle Regole la sua soddisfazione era palpabile. “Finalmente” mi ha detto.... Già, finalmente...ora ripenso a quel finalmente con un altro spirito, intravedendo un altro significato.

Era stato amministratore comunale, presidente della locale sezione cacciatori, vigile del fuoco, faceva parte del gruppo alpini ed era custode della chiesetta di Pez... il suo Pez, dove la porta di casa era sempre aperta, un piatto sempre pronto e nella fontanella la bottiglia in fresca. Ospitale e custode del territorio.

Serafino Leonardi negli ultimi 12 anni è stato amministratore delle Regole, 12 anni che lo hanno visto componente di Assemblea e anche di Comitato, rappresentante della Regola presso i consorzi forestali, ora associazioni forestali, della Rendena e della Busa di Tione. Ha seguito in prima persona il taglio del legname, le migliorie alle malghe e al caseificio Montagnoli. Assieme al presidente Castellani ha ideato la giornata delle Regole, occasione di incontro per tutti i regolieri alla scoperta del territorio di loro proprietà. Ha sempre espresso con convinzione e tenacia la sua visione su temi “scottanti” per il mondo



Serafino Leonardi

regoliere come anagrafe e caccia ed è stato partecipe dello sviluppo, ristrutturazione e costruzione di vari edifici, nonché della normale amministrazione del nostro Ente. Caro Serafino, vogliamo ricordarti così, attento custode di quel territorio, tanto amato, curato e conosciuto.



Un Saluto dal LAGO DI GARDA.



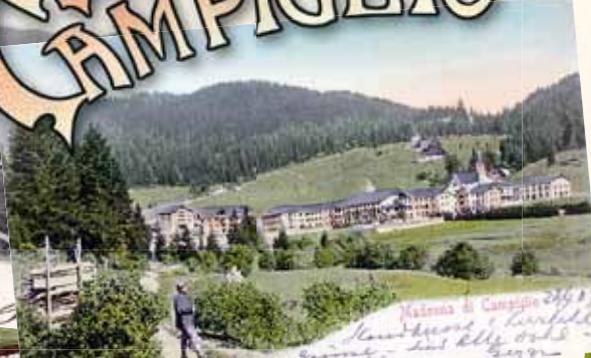


MADONNA di CAMPIGLIO

Saluti a te al babbo e alla già
Madonna di Campiglio 21/9/06
Cefi affini fediam



Saluti a te al babbo e alla già
Madonna di Campiglio 21/9/06
Cefi affini fediam



Madonna di Campiglio-It. in. 1915 - Soc. Climat. Alpine di P. adine.



Madonna di Campiglio 21/9/06
Cefi affini fediam



Ritaglio sul Pano del Turchetti (c. 1900) nel Gruppo di Brenta - Trentino



Saluti da Madonna di Campiglio



Madonna di Campiglio



Saluti da Madonna di Campiglio



Madonna di Campiglio 1944



Notiziario delle Regole

Luglio 2017

